

SATHYA SAI

L'ETERNO

COMPAGNO



VOLUME 4, EDIZIONE 9
SETTEMBRE 2025



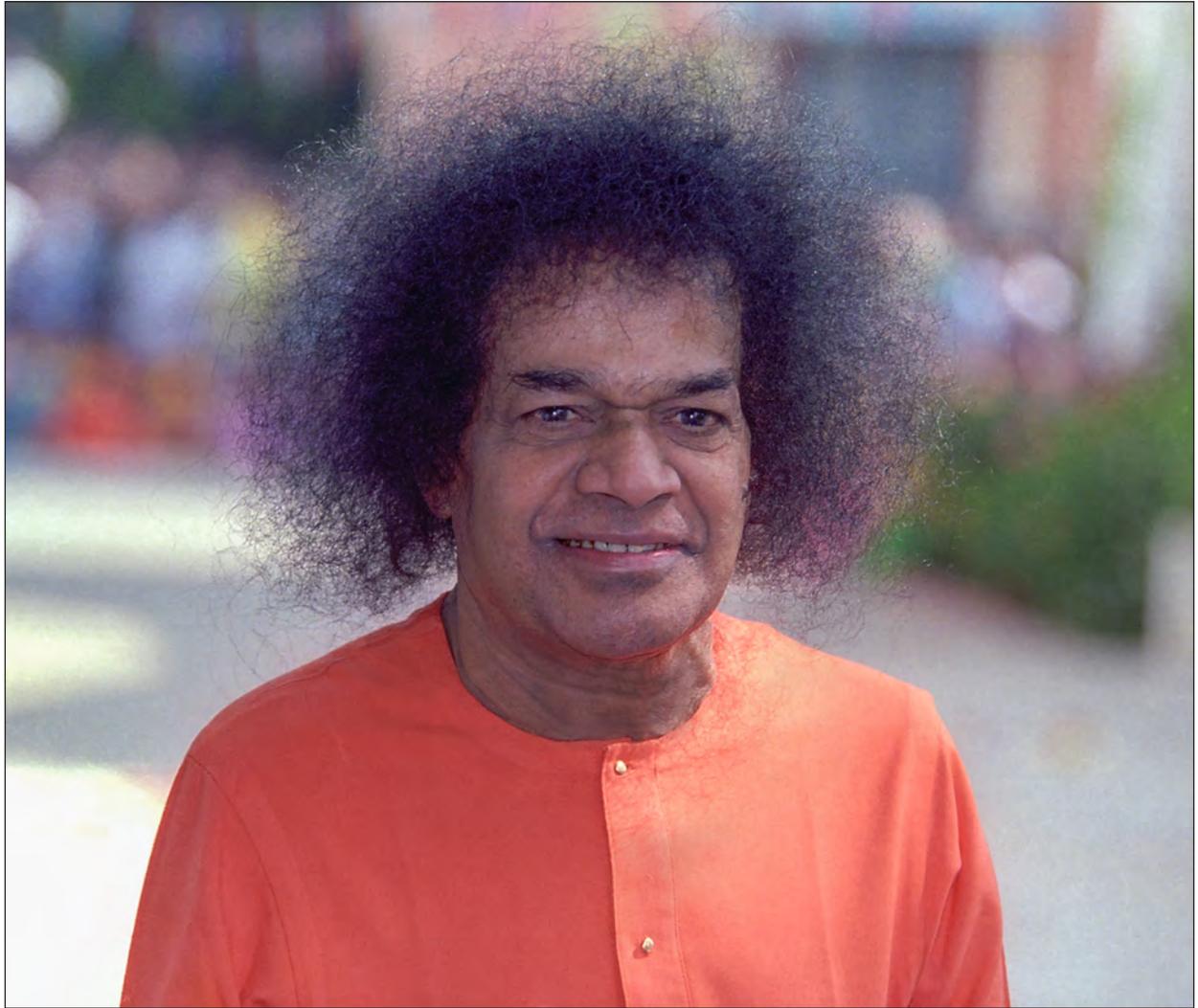
**LA GLORIA
DIVINA & LA
MISSIONE DI
SRI SATHYA SAI**



La panacea per tutte le sofferenze è cantare il nome di Dio. Abbiate la ferma convinzione di essere Dio. Non cadete mai nell'errore di pensare che Dio sia il padrone e voi i Suoi schiavi. Voi non avete un padrone: siete voi il padrone. Dominate la mente e siatene superiori. Non dimenticate mai il nome di Dio. Non allontanatevi mai dall'amore di Dio. Non abbandonate mai la verità (sathya) e non dimenticare mai la retta azione (dharma). Con concentrazione unidirezionale, meditate su Dio. Nient'altro ha importanza in questo mondo.

Sri Sathya Sai Baba

13 settembre 1999



DEDICATO CON AMORE E GRATITUDINE A
BHAGAVAN SRI SATHYA SAI BABA





Volume 4 • 9^A Edizione • Settembre 2025

ISSN 2833-3586 (Online)
ISSN 2833-3578 (Stampa)

Copyright © 2025 Fondazione Mondiale Sri Sathya Sai
Riverside, California, USA

I punti di vista e le opinioni espressi negli articoli di questa pubblicazione sono esclusivamente quelli degli autori e non riflettono o implicano in alcun modo espressioni, interpretazioni o altre opinioni del redattore o dell'editore.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in qualsiasi modo senza la preventiva autorizzazione scritta del detentore del copyright.

Per le richieste di autorizzazione, contattare
l'editore a info@sathyasai.org.

Direttore: Dr. Narendranath Reddy
Pubblicato da: Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai

sathyasai.org

- 6 Editoriale**
La Purezza è Illuminazione, Parte 1
- 12 Discorso Divino**
La Musica dello Spirito, 13 agosto 1978
- 16 Esperienze dei Devoti**
Sempre Sotto il Suo Sguardo Vigile - Dr. Sai Elangovan Subramanian
Un Viaggio di Fede - Robin Christie
- 24 Offerte per il 100° Compleanno**
Conferenza Nazionale, USA
- 32 Servizio Umanitario**
Amore in Azione–Tailandia, USA, Australia, Brasile
- 34 La Grandezza di Essere Donna**
Amore della Madre e Grazia del Maestro - Iranganie Tillekeratne
- 38 Giovani Adulti Sai Ideali**
La Chiamata dei Leader Internazionali dei Giovani Adulti
Una Marcia per Costruire un Ponte, Panama
Testa-Cuore-Mani, Malesia
Seminario Nazionale dei Giovani Adulti, Barbados
Un'Ode all'Africa
- 46 Educazione Sathya Sai**
Educazione per la Vita, Non Solo per Guadagnarsi da Vivere -
Katinka van Lamsweerde
Con i Contributi di Dheeksha, Euhén, Sai Arpit, Sai Hrishikesh, Rohan,
Saisudha, e ShreyaSai
- 56 Eventi & Siti Web della SSSIO**

L'Abbonamento a **Sathya Sai – L'Eterno Compagno** è Gratuito
[Cliccare qui per l'abbonamento](#)

Le pubblicazioni precedenti dell'Eterno Compagno sono
disponibili su sathyasai.org e anche [Google Books](#)

LA PUREZZA È ILLUMINAZIONE

Parte 1

Bhagavan Sri Sathya Sai Baba ha donato all'umanità un aforisma semplice ma profondamente trasformativo: *“La Purezza è Illuminazione”*. Questa affermazione distilla l'essenza della pratica spirituale, lo scopo della nascita umana e la chiave per sperimentare la divinità. **È una linea guida pratica che può essere vissuta quotidianamente in ogni pensiero, parola e azione. Swami dice: “Dove c'è purezza, c'è divinità.”**

Swami spiega inoltre che la purezza è essenziale per sperimentare la divinità e la beatitudine eterna. Non è possibile sperimentare la divinità se non si è puri. Infatti, Swami spiega che tutte le pratiche spirituali, come il servizio disinteressato, le attività devozionali e l'educazione, vengono intraprese per purificare la mente. Pertanto, la purezza è il fondamento di tutte le pratiche spirituali.

Tutti noi comprendiamo la parola 'purezza', ma da prospettive diverse. Ogni religione e filosofia ha sottolineato l'importanza della purezza nella vita quotidiana e per il progresso spirituale. Anche tutti i grandi maestri hanno posto unanimemente la purezza al centro delle pratiche spirituali.

I Maestri della Purezza

Gesù Cristo nei Suoi profondi insegnamenti del “Sermone della Montagna” disse: *“Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.”* (-Matteo 5:8). Sottolineò anche l'importanza di essere come bambini: *“Se volete entrare nel regno di Dio, siate come bambini.”* (Matteo 18:3)

Sri Ramakrishna Paramahansa, il santo di

Dakshineswar, in India, ha ripetutamente sottolineato che, per riflettere l'immagine di Dio, il cuore deve essere puro come uno specchio lucente, senza alcuna impurità. Swami Vivekananda ha proclamato: *“La prova della purezza è la forza.”* **La persona pura, libera dall'egoismo e dalle qualità negative, è impavida, forte e capace di grandi opere.**

Shirdi Sai Baba (la precedente incarnazione di Sri Sathya Sai Baba) consigliava spesso ai Suoi devoti di lasciare tutto a Dio. Tale resa purifica il cuore da preoccupazioni, ansia ed egoismo, sostituendoli con la purezza della fede.

San Francesco d'Assisi, noto come il Poverello di Assisi, incarnava la purezza attraverso la semplicità e la rinuncia. Il suo cuore puro vedeva Dio in tutte le creature: uccelli, animali e persino la natura. Il suo celebre *Cantico delle Creature* rivela la purezza della sua visione.

Bhagavan Sri Ramana Maharshi, santo e maestro *dell'advaita*, ha insegnato il sentiero dell'autoindagine (*atma vichara*) per raggiungere la purezza. Ha detto: *“La vera purezza giunge quando l'io viene ricondotto alla sua fonte e dissolto nel Sé.”* Ha inoltre affermato: **“La mente pura è essa stessa Brahman. Quando i pensieri si placano, ciò che rimane è la pura coscienza.”**

Il Signore Krishna, nel capitolo 16 della *Bhagavad Gita* (BG16.1 e 16.3), loda la purezza (*shaucha*) come qualità divina. Egli dimostra che la purezza non è solo una pratica spirituale, ma è anche il risultato della pratica spirituale.

Kabir, noto poeta mistico e santo indiano, insegnava che cantare il Nome Divino con sincerità purifica il cuore più di qualsiasi altro rituale di purificazione. Diceva: "Purifica il cuore e l'Amato verrà a dimorare in esso."

Pertanto, la purezza è il fondamento di tutte le pratiche spirituali. Esistono due tipi di purezza: (1) purezza esteriore e (2) purezza interiore. Sia la purezza interiore sia quella esteriore sono fondamentali per il benessere fisico, mentale e spirituale. Swami spiega splendidamente l'importanza di sviluppare la purezza e i vari aspetti della purezza esteriore e interiore.

Purezza Esteriore

La purezza esteriore è molto importante, poiché si dice: "La Pulizia è la cosa più vicina alla Santità."

Il primo aspetto della purezza esteriore è avere un ambiente pulito. Il luogo in cui viviamo – la nostra casa, l'ufficio, l'ambiente circostante e la comunità – dovrebbe essere pulito e libero da sporcizia e rifiuti.

A livello individuale, è necessario mantenere la pulizia e la purezza nel corpo, nell'abbigliamento e nei comportamenti. Questo include azioni come lavarsi, indossare abiti puliti, respirare aria pulita, bere acqua pulita e mangiare cibo puro. La connessione diventa chiara quando ci rendiamo conto che l'essenza del cibo influenza la mente, che è responsabile dei nostri pensieri.

Purezza del Cibo

Bisogna prestare attenzione al cibo e scegliere cibi *satvici*. Nello *Shraddhatraya Vibhaga Yoga*, che significa "Lo Yoga della Triplice Differenziazione" (BG Capitolo 17), Krishna descrive che cos'è il cibo *satvico*. Frutta, tuberi e verdure sono tutti considerati *satvici*. Il cibo troppo speziato, troppo caldo, pungente, secco, amaro o aspro non è *satvico* in quanto stimola i sensi. Anche il cibo che aumenta la sete dopo aver mangiato non è considerato *satvico*. (BG 17.9)

È importante prestare attenzione non solo al cibo consumato, ma anche a quello che entra attraverso i vari organi di senso come occhi, orecchie, naso e mani. **Swami afferma che, se i sensi sono nutriti con cibo contaminato, non si può diventare puri semplicemente consumando latte, frutta e verdura. Quindi, si dovrebbe assumere puro cibo satvico attraverso tutti e cinque i sensi.**

Swami ci consiglia di mangiare solo dopo aver pregato e offerto il cibo a Dio, cantando la preghiera del cibo:

*Brahmarpanam Brahma Havir
Brahmagnau Brahmana Hutam
Brahmaiva Tena Gantavyam
Brahmakarma Samadhina*

(BG 4.24)

*Dove c'è Purezza,
c'è Divinità*



*‘Annam Brahma,
Raso Vishnuh,
Bhokta Devo Maheshvarah’*

Il cibo è Brahma, l'essenza
è Vishnu e colui che lo mangia
è Maheshvara



*(L'atto dell'offerta è Brahman,
l'oblazione è Brahman.
È offerto da Brahman nel
fuoco di Brahman.
Colui che vede ogni cosa come solo
Brahman,
raggiunge sicuramente Brahman.)*

Quando questa preghiera viene fatta con purezza di cuore, Swami dice che anche il Signore interiore risponde con il seguente versetto.

*Aham Vaishvanaro Bhutva
Praninam Dehamashritaha
Pranapana Samayuktah
Pachamyannam Chaturvidham*
(BG 15.14)

*(Diventando il fuoco vitale nel corpo degli
esseri viventi, mescolandoMi ai respiri
sottili,
lo digerisco i quattro tipi di alimenti.)*

Pertanto, recitiamo questi due *shloka* della *Bhagavad Gita* come preghiera del cibo.

Quando preghiamo con questi sentimenti sacri, il cibo viene santificato e diventa satvico. Il cibo è responsabile tanto delle qualità positive quanto negative della mente. **Come è il cibo, così è la mente.** Pertanto, è essenziale mangiare con moderazione cibo satvico, puro, sacro e sano.

Swami ha anche raccomandato un altro potente e sacro *mantra* prima dei pasti. Nel Suo Discorso del 23 novembre 2002, consiglia di recitare “*Annam Brahma, Raso Vishnuh, Bhokta Devo Maheshvarah*” (Il cibo è Brahma, l'essenza è Vishnu e chi lo mangia è *Maheshvara*). Queste tre entità corrispondono rispettivamente a corpo, mente e azione. Pertanto, **la purezza di pensiero, parola e azione è vera saggezza.**

Swami sottolinea che, non solo gli ingredienti del cibo devono essere puri, ma anche il modo in cui vengono ottenuti, la persona che li cucina e devono essere puri i recipienti utilizzati. Ecco perché ci consiglia di non mangiare fuori casa il più possibile, perché non possiamo controllare questi aspetti della purezza. Tuttavia, in situazioni inevitabili, per santificare il cibo, possiamo recitare le preghiere menzionate in precedenza.

Al giorno d'oggi, acqua, aria e cibo sono spesso inquinati. È molto importante bere acqua pulita e pura, perché l'acqua è l'elisir della vita. **Pertanto, dovremmo prestare molta attenzione a ciò che mangiamo, beviamo e respiriamo. Per questo motivo, dobbiamo rispettare e apprezzare la natura, che ci fornisce cibo, acqua e aria, senza inquinare l'ambiente.**

Purezza Interiore

La purezza interiore è di suprema importanza per un ricercatore spirituale. Bhagavan Baba dichiara che lo scopo della vita umana e persino dell'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai da Lui fondata è **riconoscere la nostra vera e reale natura: che siamo le incarnazioni del Divino Atma. Siamo le incarnazioni dell'Amore Divino e della Beatitudine Divina.**

Ma spesso non sperimentiamo la nostra vera natura. Questo a causa delle impurità che ci influenzano. Nel *Vedanta*, questo è chiamato *mala*. Una buona analogia è quella di uno specchio sporco. Uno specchio in buone condizioni, se coperto di sporcizia, non può mostrare un'immagine chiara e fedele. Per ottenere un buon riflesso, è necessario rimuovere lo sporco o le impurità.

Allo stesso modo, quando la mente è annebbiata dalle impurità, non è possibile vedere il riflesso dell'*Atma*. **Secondo le Scritture e Baba, le principali impurità sono *kama, krodha, lobha, moha, mada, matsarya*: desiderio, ira, avidità, attaccamento, orgoglio e gelosia.**

Questi possono essere rimossi o purificati santificando i sensi. Come dice Swami,

*"Pensa bene, non pensare male.
Vedi il bene, non vedere il male.
Ascolta cose buone, non ascoltare il male.
Parla bene, non parlare male.
Fai il bene, non fare il male.
Questa è la via che porta a Dio."*

Swami ci offre un consiglio pratico: invece di guardare film dannosi e scene che stimolano i sensi, dovremmo usare i nostri occhi per vedere immagini della divinità o le meravigliose manifestazioni di Dio nella natura. Possiamo guardare film sui grandi santi e *Avatar* che hanno vissuto esemplari vite divine. Allo stesso modo, le nostre orecchie non dovrebbero essere usate per ascoltare pettegolezzi, dicerie o musica negativa o che stimola i sensi. Invece, dovrebbero essere usate per ascoltare storie su Dio e musica divina. La bocca non dovrebbe essere usata per parlare male degli altri o criticarli; piut-

tosto, dovrebbe essere usata per glorificare Dio, la Sua bellezza e i Suoi *lila*. Allo stesso modo, le mani dovrebbero essere usate per adorare Dio e servirLo aiutando e servendo l'umanità. Le nostre mani non dovrebbero ferire gli altri. I piedi non dovrebbero condurci in luoghi di peccato, piaceri sensuali o vizio, ma in luoghi di culto come templi, sinagoghe, moschee o luoghi di *satsang*, dove l'attenzione è rivolta solo a Dio.

Dovremmo sempre impegnarci in azioni che aiutino tutti e non facciamo del male a nessuno. Questo può essere raggiunto facilmente praticando i cinque valori umani di *Sathya, Dharma, Shanti, Prema, Ahimsa*: Verità, Rettitudine, Pace, Amore e Non violenza. La corrente sotterranea di questi valori è l'Amore, perché Swami dice: *"L'Amore nel pensiero e nella parola è Verità. L'Amore nell'azione è Dharma. L'Amore nel sentimento è Pace. L'Amore nella com-*

“**L'AMORE NEL PENSIERO E NELLA PAROLA È VERITÀ. L'AMORE NELL'AZIONE È DHARMA. L'AMORE NEL SENTIMENTO È PACE. L'AMORE NELLA COMPrensIONE È NON VIOLENZA.**





lità negative, inclusi attaccamento ed ego, e la coltivazione di qualità divine come amore, compassione, pazienza, tolleranza, perdono e umiltà.

Swami sottolinea che la pulizia esteriore senza la purezza interiore è come cucinare cibo puro in un recipiente sporco, che lo rovina.

Swami descrive anche i quattro yoga come percorsi per sviluppare la purezza; si tratta dei classici percorsi spirituali che conducono alla realizzazione del Sé. Il **Karma Yoga** è il percorso dell'azione disinteressata, in cui si compie il proprio dovere senza attaccamento ai risultati, offrendo ogni azione al Divino. Il **Bhakti Yoga** è il percorso della devozione, che coltiva l'amore, la resa e il ricordo costante di Dio attraverso la preghiera, l'adorazione e il canto delle Sue glorie. Lo **Jnana Yoga** è il percorso della conoscenza, in cui la ricerca, lo studio e la riflessione conducono alla realizzazione del Sé e alla verità dell'unità. Il **Raja Yoga** è il percorso della meditazione e della disciplina, che implica il controllo della mente e dei sensi attraverso pratiche come la meditazione, il *pranayama* (controllo del respiro) e un vivere etico, per raggiungere la quiete interiore.

preensione è Non violenza." La Via della Meditazione e della Disciplina

Pertanto, quando viviamo nell'amore e lo condividiamo con tutti, automaticamente ci liberiamo delle impurità.

La purezza interiore implica la pulizia e la purificazione dell'*antahkarana*, i quattro strumenti interiori che ognuno possiede: la mente (*manas*), l'intelletto discriminante (*buddhi*), la volontà e la memoria (*chitta*), e il senso dell'ego (*ahamkara*). La purezza interiore implica la rimozione di tutte le qua-

controllo del respiro) e un vivere etico, per raggiungere la quiete interiore.

Nella prossima parte di questo editoriale, esploreremo questi concetti, assieme alla guida della *sadhana* in 10 fasi per sviluppare la purezza donataci dal nostro caro Swami.

Sia possibile per noi purificare il nostro cuore e la nostra mente, vivere nell'amore divino e raggiungere l'obiettivo finale della realizzazione del Sé.

Jai Sai Ram.





La Musica dello Spirito

Dio è l'eco delle colline, il fruscio delle foglie, il sussurro degli uomini, il balbettio dei bambini, la *Om* (l'Eterno Suono Divino che aleggia ovunque. Dio è presente in ogni luogo, ma, per riconoscerLo, i santi hanno prescritto mille metodi! Egli è in ognuno, eppure sfugge alla scoperta di tutti tranne che a pochi benedetti. Essendo onnipotente, Egli è l'elargitore di tutti i doni, la provvidenza che ci concede i mezzi necessari. Egli rimane l'Onnicomprensivo (*Sarvam avyakti tishthati*).

Non c'è nulla tranne Dio. La natura è la Sua manifestazione. L'uomo deve riconoscere Dio in tutti gli esseri umani e in ogni cosa che esiste. Poiché l'essere individuale (*jiva*) limita il suo punto di vista alla struttura fisica che occupa e confina attenzione, interesse, amore e attaccamento a una ristretta cerchia di parenti e amici, egli limita anche Dio a un certo nome e forma. Di conseguenza, percepisce la Sua compassione, la Sua grazia e le Sue benedizioni come limitate a un piccolo gruppo di 'devoti' che adorano quel nome e quella forma specifici.

I desideri umani sono ristretti; quindi,

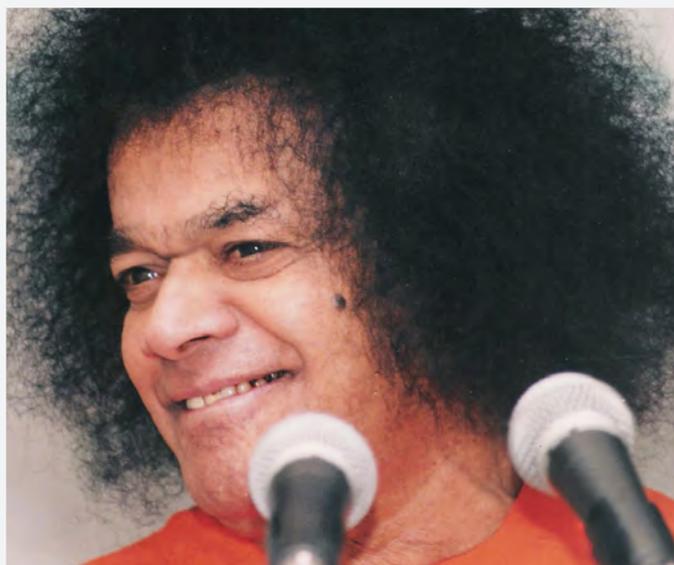
Colui che concede la realizzazione è anche immaginato come limitato nella Sua Grazia.

Idealmente, perciò, quando si prega, si dovrebbe dire con completa rinuncia: 'Sia fatta la Tua volontà', e non si dovrebbe chiedere questo o quello, poiché non si ha né la saggezza né la lungimiranza per sapere che cosa sia meglio.

Il Pranava, la Om, è la Gita (Canto) di Dio.

La *Bhagavad Gita* insegna che l'invidia e l'avidità possono essere superate praticando l'amore e il distacco. Le persone hanno stabilito un giorno come compleanno della *Bhagavad Gita*, che celebrano con pompose adorazioni (*puja*) e discorsi! In mezzo a questa confusione, gli insegnamenti essenziali della *Gita* vengono ignorati. Quando ha avuto origine esattamente la *Gita*? Che cosa significa *Gita*? Letteralmente, la parola significa 'canto'. Poiché Dio è onnipotente, anche il canto di Dio deve essere onnipotente. Quindi, in realtà, l'eterno suono *Pranava* (*Om*) è la *Gita* di Dio. Il canto di Dio non può essere solo per pochi, o solo per

“La Om è anche il simbolo del ‘principio di Rama’. I quattro fratelli - Rama, Lakshmana - Bharata e Shatrughna, rappresentano rispettivamente i quattro Veda: Rig, Yajur, Sama e Atharva.



persone selezionate, o in una lingua compresa da una sola nazione. **La Om è universale, eterna e piena dell'essenza di ogni spiritualità. Quindi, solo la Om può essere la vera Gita di Dio.** E non può avere un compleanno da celebrare, essendo sorta ed esistita prima dell'inizio dei tempi. Il nostro Sé (interiore) risuona con il *Pranava*. Tuttavia, in mezzo al clamore del mercato e al rumore del commercio della vita, il nostro piccolo io non è in grado di sentirlo. I nostri sensi reclamano la nostra attenzione. La mente brama di essere immersa nei piaceri del mondo esterno. **Ovviamente, le nostre passioni e i nostri pregiudizi devono essere placati prima di poter udire l'eterno suono della Om, il Canto del Signore, che sgorga dal cuore.**

Servite Tutti con un Atteggiamento di Adorazione

Procedete con gli occhi fissi sulla meta. Non preoccupatevi del passato, dei suoi errori e dei suoi fallimenti. Non seguite più i capricci e le fantasie della mente. Vi riempiranno le orecchie di lodi o di biasimi e vi allontaneranno dal sentiero spirituale (*adhyatmika*). Ascoltate la chiamata del Divino che sorge dal cuore di tutti gli esseri viventi. Serviteli con un atteggiamento di adorazione, senza aspettarvi nulla in cambio. Non accettate

nemmeno la gratitudine, avendo dedicato tutti i vostri atti al Dio interiore. Questo vi purificherà, permettendovi di ascoltare il *Soham* (Quello [Dio] lo sono) che il vostro respiro ripete in ogni momento. Il *Soham* si trasmuta in *Om* quando la distinzione tra Lui e lo si è dissolta nel processo di comunione (*samadhi*).

Siate certi che il *Soham* che si fonde nella *Om* è il *Sai tatvam*, il principio di Sai. 'S' sta per 'Sai', 'A' e 'I' per l'aspirante spirituale (*sadhaka*) stesso. Quindi SAI, di fatto, simboleggia il detto vedico, *Tat Tvam Asi* (Quello tu sei). Nel primo stadio, il *sadhaka* dice: 'Io sono in Sai'; nel secondo: 'Sai è in me'; e nel terzo e ultimo stadio: 'Sai e io siamo Uno', essendo andata perduta la dualità tra i due. Quando la Verità colpisce l'individuo come un lampo in mezzo a nuvole oscure e persiste, conferisce beatitudine. In quel momento di illuminazione, la *Om* si rivela in tutta la sua grandiosità. Praticando gli insegnamenti di Krishna, si ottiene quell'Illuminazione, la luce della saggezza (*jnana jyoti*), la *Om*.



Il flauto di Krishna è l'espressione, la spiegazione dei quattro *Veda*, e la *Om* è

la loro quintessenza. 'A', 'U', 'M' e il *bindu* o punto (che simboleggia il riverbero del suono nel profondo del cuore) sono simbolici dei quattro *Veda*. **La Om è anche il simbolo del 'principio di Rama'.** I quattro fratelli - Rama, Lakshmana, Bharata e Shatrughna - rappresentano rispettivamente i quattro *Veda*: *Rig, Yajur, Sama e Atharva*.

Quando le persone trascurano l'aspetto divino della propria natura e non riescono a perseguire la disciplina spirituale (*sadhana*) che assicura la consapevolezza dell'onnipresente e onnipotente *Om*, cadono preda degli impulsi e degli istinti dominati dall'ego, assorbiti nel mondo materiale, e trascorrono la vita accumulando ricchezza, potere e autorità sui propri simili, credendo che tenere gli altri sotto il loro dominio sia un obiettivo desiderabile.

L'Uomo Sa Così Poco di Ciò che Vale la Pena Sapere

Se ci fosse un posto vacante in cielo, qualcuno si candiderebbe sicuramente per la posizione di Dio, credendo di possedere tutti gli attributi necessari! **Si dimentica, tuttavia, che il vero attributo della superiorità è una fede incrollabile nella propria Realtà Atmica.** A che serve conoscere solo il proprio misero sé? È come un cosiddetto gruppo di medici eruditi che sanno un po' di tutto, ma non sanno come curare malattie come il cancro e il comune raffreddore. La scienza deve rendere una persona umile, rivelando che conosce così poco di ciò che vale la pena sapere.

L'aspetto divino della vostra personalità incoraggerà l'umiltà, l'adesione alla verità, l'amore, il desiderio di servire, la forza d'animo e il distacco. Appreziate la prima manifestazione di queste qualità nella vostra vita e praticatele ogni volta che ne avete l'occasione. L'innata fratellanza che santifica la razza umana

viene distrutta dalle erbacce dell'invidia che crescono nella mente. Queste erbacce rovinano la personalità, crescendo così tanto da strangolare il vero individuo.

Il dolore è l'ombra che tormenta l'ego.

Quando uno dei vostri vicini è addolorato per la perdita di una persona cara, lo consolate dicendo che non è saggio piangere per le perdite terrene e che il pianto non può riportare in vita la persona scomparsa. Ma, quando la morte colpisce la vostra famiglia, vi addolorate così tanto che quel vicino deve ripetere quelle stesse parole per consolarvi. Tutto questo accade perché nessuno dei due ha sviluppato fede nell'*Atma*, e nessuno dei due ha il nome di Dio (*nama*) sulla lingua e l'amore (*prema*) nel cuore.

Una persona costruisce una bella casa per se stessa ed è orgogliosa del giardino che la circonda, della combinazione dei colori delle pitture interne e così via. Se, durante una campagna elettorale, dei ragazzi scarabocchiano graffiti o slogan sui muri che circondano il giardino, il proprietario si infuria contro di loro e minaccia di picchiare gli scellerati giovani per aver danneggiato il bianco immacolato dei muri. Ma, una volta che la casa viene venduta e non appartiene più a quell'individuo, egli non ne risente per nulla, anche se la casa è ridotta a un mucchio di mattoni! Tale è l'insidioso effetto dell'ascoltare l'ego. Prima di nascere, non avete amici e parenti; quando morite, essi non verranno con voi. Perché, allora, sviluppate questo legame con loro solo per un'intermedia breve vita e, per il suo bene, dimenticate lo scopo stesso per cui questa vita vi è stata concessa? Mentre usate i vostri talenti, le vostre capacità e tutto il resto nel miglior modo possibile al servizio di Dio nell'uomo, siate sempre consapevoli della fragilità dei successi mondani.

Sri Sathya Sai Baba

13 agosto 1978



SEMPRE SOTTO IL SUO Sguardo Vigile

Nato nel Suo Ovile

Sono nato nel Tamil Nadu (Tiruvannamalai), India, nel 1987, in una famiglia devota a Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, una benedizione che ha plasmato ogni aspetto della mia vita. Fin dalla prima infanzia, sono stato circondato dalla presenza di Swami attraverso i racconti su di Lui, i *bhajan*, le foto e, soprattutto, la devozione che pervadeva la nostra casa. Ho avuto la rara fortuna di vederLo molte volte, di godere di *darshan* ravvicinati e, una volta, persino della benedizione di toccare i Suoi piedi di loto. Eppure, nel profondo, ho sempre avuto un desiderio inappagato di avere un'interazione personale con Swami per sperimentarNe la speciale vicinanza e l'affetto. Questo poteva avvenire principalmente attraverso un colloquio

personale. Sebbene tale evenienza non si sia mai concretizzata, ora mi rendo conto che Egli mi ha concesso molte esperienze benedette in molti altri modi.

Una Benedizione in Autostrada a Brindavan

Nel 2004, vissi un momento davvero benedetto con Swami, quando frequentavo la scuola superiore. Viaggiavo con mio padre e alcuni amici della famiglia Sai da Tiruvannamalai all'*Ashram* di Brindavan a Bangalore, sperando di ottenere il *darshan* di Swami, ma venimmo a sapere che stava per partire per Puttaparthi, e ci parve di perdere l'occasione di vederLo. Fu allora che un membro della facoltà del College di Brindavan ci disse che avremmo potuto avere il *darshan* di Swami sul ciglio della strada lungo il Suo itinerario. Ci fidammo

delle sue parole e aspettammo lungo l'autostrada.

Proprio davanti ai nostri occhi, si compì un miracolo. **Quando l'auto di Swami passò, con grande stupore di tutti, Egli sorrise e alzò entrambe le mani per benedirci.**

Quel singolo gesto, molto raro a quel tempo a causa della frattura del braccio, fu travolgente. Seguimmo la Sua auto fino a Puttaparthi, dove in seguito visitò una casa di riposo e poi tornò all'*ashram*. Notai che anche a quelle fermate non alzò le mani in segno di benedizione. Questo rese il nostro momento ancora più speciale. Ero convinto che ci avesse scelto per una benedizione particolare in autostrada, silenziosa e personale! **Che benedizione speciale!**

Ricompense Invisibili all'Ati Rudra Maha Yajna

Nel 2007, ebbi l'opportunità di fare *seva* durante l'*Ati Rudra Maha Yajna* che Swami condusse a Chennai. Si trattava di un elaborato e sacro culto vedico di 9 giorni, cantando il *Rudram* e facendo l'*homa*, un rituale del fuoco. Il mio cuore desiderava ardentemente servire nello *Yajna Mandapam*, l'area principale in cui si svolgeva il sacro rituale, poiché sarei stato all'immediata presenza divina di Swami. Fui invece assegnato allo stand della mostra di Ishvaramma. Sebbene inizialmente fossi deluso, accettai la Sua volontà e svolsi i miei compiti con sincerità.

L'ultimo giorno, mentre camminavo da solo in una zona scarsamente illuminata, un uomo vestito di bianco, come un *sevadal* (volontario), mi diede un colpetto sulla schiena e disse: **"Hai fatto un bel seva", e se ne andò in silenzio. Non lo vidi mai più. Quell'unica frase mi sollevò il morale.**

La mattina dopo, a Sundaram, Swami diede un *darshan* speciale a tutti i *sevadal*, e io fui benedetto con un *darshan* ravvicinato, una foto di gruppo

con Swami e un dollaro d'argento come *prasad*, un ricordo del Suo amore. **Ancora una volta, Egli aveva 'percepito', e mi aveva dato molto più di quanto avessi sperato.**

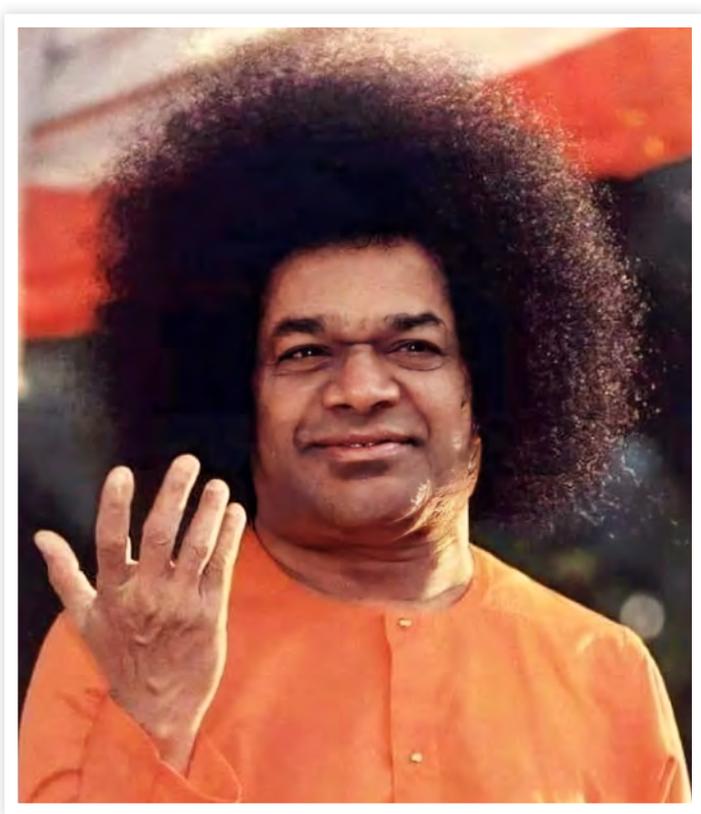
Guidato a Port Blair per Studi Superiori

Nel 2008, mi trasferii a Port Blair (Sri Vijaya Puram, capitale del territorio dell'Unione delle Isole Andamane e Nicobare, India) per i miei studi postlaurea presso il campus dell'Università di Pondicherry. L'isola era completamente nuova per me e mi sentii distaccato dalle mie familiari riunioni Sai. Tuttavia, dopo aver chiesto informazioni, trovai un Centro Sai nelle vicinanze e iniziai a partecipare ai *bhajan* settimanali, che mi dettero pace e forza.

Tempismo Divino per l'Ammissione al Dottorato

Dopo aver completato il mio master, decisi di proseguire con il dottorato di ricerca presso la stessa università. Sostenni un esame di ammissione a livello nazionale e mi classificai al 13° posto. Mi rivolsi al Preside del Dipartimento e a un altro membro della facoltà per una guida al mio dottorato. Il preside del dipartimento disse che tutto sarebbe dipeso dal mio rendimento al colloquio. L'altro membro della facoltà era d'accordo in linea di principio, ma non aveva ancora ricevuto la lettera di riconoscimento del ruolo di guida, il documento ufficiale che la autorizzava a guidare gli studenti di dottorato.





Port Blair, venni a sapere che Swami era stato ricoverato in ospedale. Più o meno nello stesso periodo, avevo programmato una breve visita alla mia città natale, Tiruvannamalai, prima di partire per il Kerala per un programma di formazione. Ma, proprio quel giorno, ero a casa quando giunse la devastante e dolorosa notizia che Swami aveva lasciato il Suo corpo fisico! Tutta la nostra famiglia corse a Puttaparthi per renderGli l'ultimo omaggio.

In quel momento, il *sevadal* dell'Andhra Pradesh era in servizio a Prashanti Nilayam. Data la folla eccessiva, il Coordinatore del *Sevadal* dello Stato del Tamil Nadu chiese che fossimo ospitati all'interno del Sai Kulwant Hall, dove era stata collocata la forma fisica di Swami **e, per Sua grazia, fummo ospitati all'interno del salone per tutti e tre i giorni, fino al completamento dei riti funebri.**

In seguito, mi resi conto di quanto Swami avesse amorevolmente organizzato tutto. Se fossi stato a Port Blair, mi sarei perso quegli ultimi momenti. Ma Swami si assicurò che fossi nel Tamil Nadu, abbastanza vicino da poter andare a stare con Lui. Anche durante l'ultimo *darshan* del Suo corpo, mi incluse, mi guidò e mi confortò nel modo più personale.

Completare il Mio Dottorato per Sua Volontà

Nel 2012, dopo aver terminato il mio lavoro sul campo, entrai a far parte come ricercatore di un laboratorio nazionale a Goa. Iniziai anche a frequentare il Centro Sai di Goa, continuando la mia routine spirituale. Nell'ambito del nostro lavoro oceanografico, partecipavo spesso a crociere scientifiche per raccogliere campioni in mare.

Poco dopo aver presentato la mia tesi, fui convocato per l'esame orale finale, ma contemporaneamente fui inserito anche in una crociera. Il mio mentore al laboratorio insistette perché partecipassi alla crociera, mentre la mia guida nel dottorato di Port Blair mi chiese di saltarla e di partecipare al mio esame orale. Confuso e combattuto, pregai semplicemente Swami di guidarmi.

Passarono i giorni e arrivò quello prima del colloquio. Era Giovedì Santo e, dopo i nostri consueti *bhajan* a casa, improvvisamente pensai di chiamare la guida proposta che, con mia grande gioia, mi confermò di aver ricevuto proprio quella sera alle 17,30 la lettera di riconoscimento per la sua posizione di guida. Mi disse di presentarmi, se possibile, al colloquio.

Fu un Segno Divino!

Informai immediatamente la mia famiglia e corsi all'aeroporto di Chennai, sperando di trovare un biglietto per Port Blair. Di solito, trovare un biglietto aereo all'ultimo minuto è molto costoso, ma per grazia di Swami la tariffa era irrisoria e ottenni un posto! Quando arrivai al luogo del colloquio, fui sorpreso di scoprire che nessun altro candidato era arrivato in tempo! **Ero l'unico! Ed è così che fui selezionato e iniziai il mio percorso di dottorato. Swami aveva organizzato in silenzio, amorevolmente e perfettamente ogni singolo aspetto del mio percorso.**

La Sua Presenza Durante l'Ultimo Darshan

Nel 2011, durante il dottorato di ricerca a

Salii a bordo della nave, incerto su che cosa sarebbe successo.

Miracolosamente, la mia guida parlò personalmente con il Direttore del Laboratorio Nazionale, che poi diede istruzioni al mio mentore di esentarmi dalla crociera. All'ultimo momento, mi fu permesso di sbarcare e fare l'esame orale. Difesi con successo la mia tesi e ottenni il dottorato!

Oggi e Sempre: Sotto il Suo Sguardo Vigile

Oggi, nel 2025, sono un Project Scientist presso un Istituto Nazionale a Kochi. Da quando ero bambino fino a questo preciso istante, Swami ha guidato, custodito e plasmato il mio cammino. **A ogni bivio, la**

Sua mano è stata lì, con gesti silenziosi, telefonate tempestive, biglietti aerei convenienti e benedizioni invisibili, solo per citarne alcuni.

La mia vita non è stata altro che un costante promemoria e una testimonianza del Suo Amore. Non ho ottenuto l'agognata interazione personale che desideravo, ma in verità, ho ricevuto benedizioni più profonde: una relazione viva con Lui, costruita attraverso l'abbandono, il silenzio e la grazia.

Samastha Lokah Sukhino Bhavantu.

Jai Sai Ram.

Dr. Sai Elangovan Subramanian

INDIA



Il dottor Sai Elangovan Subramanian è un biologo marino di Tiruvannamalai, Tamil Nadu, India. Lavora come Project Scientist presso un istituto nazionale a Kochi. Nato nel 1987 in una famiglia profondamente devota a Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, è cresciuto in un'atmosfera spirituale. Il suo viaggio lo ha portato dalle sacre colline di Tiruvannamalai alle remote isole di Port Blair, per poi dedicarsi a spedizioni oceaniche. Ha conseguito il dottorato di ricerca in scienze marine presso l'Università di Pondicherry e ha contribuito alla ricerca sull'ecologia marina. La sua vita personale e professionale è stata guidata dalla mano invisibile di Swami.



Un Viaggio di Fede

Sono nato a Londra e cresciuto in Sudafrica. Nel vibrante crogiolo del 1996, Johannesburg, in Sudafrica, pulsava di speranza per la sua giovane democrazia, guidata da Nelson Mandela, il primo Presidente di Colore del Paese. A 16 anni, stavo attraversando l'adolescenza, plasmato dalle mie radici cristiane presbiteriane. Mia madre, un'appassionata ricercatrice della verità spirituale, parlava spesso con riverenza di Sri Sathya Sai Baba. La sua devozione era sincera, sebbene per me risultasse misteriosa e raggiunse il culmine durante una riunione di famiglia con mio padre, Roy, e mio fratello Casey. **Con silenziosa intensità e forte convinzione, proclamò di aver incontrato la Divinità incarnata durante la sua visita in India.** Noi ascoltammo con scetticismo chiaramente evidente. Tuttavia, nel profondo, una scintilla si era accesa dentro di me.

Messaggio sulla Sua Vita

Qualche settimana dopo, ella ci invitò a guardare *"Dio Vive in India"*, un documentario su Sri Sathya Sai Baba. **Quando la Sua immagine apparve sullo schermo, qualcosa di inspiegabile si mosse dentro di me, al di là della logica, al di là della religione. Sentii un'innegabile connessione interio-**

re, dopodiché, mi immersi profondamente nel libro *"Il Mio Baba ed Io"* del dottor John Hislop, attratto dal messaggio di amore, servizio e compassione: *"Ama tutti, servi tutti"* e *"Aiuta sempre, non fare mai del male"*. La vita di Sri Sathya Sai Baba, inondata di resoconti di guarigioni da malattie croniche e incurabili, ospedali gratuiti e monumentali progetti idrici che sostentavano milioni di persone nelle regioni più povere dell'India, catturò la mia anima.

Sebbene un tempo avessi sentito un'attrazione spirituale verso il cattolicesimo – innescata da una visione di Gesù all'età di 11 anni – la filosofia vedantica di Sri Sathya Sai Baba non entrava in conflitto con le mie convinzioni cristiane. Al contrario, le ampliava e ingrandiva. A Johannesburg, mentre molti dei miei coetanei si dedicavano a feste e divertimenti, io iniziai a tracciare un percorso diverso, fondato sulla riflessione e sul servizio.

Beatitudine a Prima Vista

Nel 1998, per il mio diciottesimo compleanno, mia madre si offrì di mandarmi in pellegrinaggio in India. Mio padre, inizialmente riluttante, alla fine la esortò ad accompagnarmi. Atterrammo a Mumbai all'alba,

scendendo le scale mobili di un Boeing 747 nell'aria densa di spezie, polvere e vita. Il viaggio in taxi fino al nostro hotel rivelò una verità sconvolgente: centinaia di persone dormivano sui marciapiedi. Quel netto contrasto con la mia vita in Sudafrica mi fece sentire profondamente rattristato.

Da Mumbai, viaggiammo fino a Bangalore e poi, dopo un lungo tragitto, raggiungemmo Puttaparthi. Ci sistemammo in un modesto appartamento nell'*ashram* di Prashanti Nilayam. Ebbi il mio primo *darshan* un martedì mattina. Migliaia di persone sedevano in silenzio con riverenza, mentre il suono del flauto riempiva l'aria. Dall'ottava fila, vidi Swami apparire, come se scivolasse sul pavimento di marmo nella Sua veste color zafferano. La sua acconciatura afro brillava alla luce come un'aureola e, quando il Suo sguardo incontrò il mio, istintivamente lo abbassai sopraffatto. Si fermò, si chinò sul devoto di fronte a me e sorrise. **Quel semplice gesto allontanò la mia paura e la sostituì con la beatitudine.**

Inner-view e Interview (Visione interiore e colloquio)

Due giorni dopo, un'improvvisa febbre e un torcicollo mi confinarono nel nostro appartamento. Andavo e uscivo dal sonno, accu-

dito dalla mia amorevole madre. In quello stato febbrile, mi apparvero sogni vividi, di vite in terre lontane, di barche a remi nel Sud-est asiatico o di partite di calcio in un campo di guerra, ogni immagine intrisa di profondo mistero e di intenso significato. Dopo la guarigione, sentii un impegno più profondo nel cammino spirituale, abbracciando la meditazione e la preghiera quotidiane.

La domenica, per Sua grazia, ottenni un posto in seconda fila tra decine di migliaia di devoti entusiasti. Baba uscì di nuovo e, mentre si avvicinava a me, distolse lo sguardo ancora una volta. Ma Egli si fermò e mi chiese: *"Da dove vieni?"*

"Inghilterra, Baba", risposi esitante.

Mi guardò più attentamente. *"No... da dove vieni?"*

Comprendendo la Sua profonda domanda, risposi: "Swami, vengo da Dio".

Egli sorrise. *"Sì, molto bene."* Poi, con uno sguardo malizioso: *"Quanti siete?"* "Due: io e mia madre." Ridacchiò: *"Due? Non due, solo uno"*, e fece un gesto, indicando la stanza delle udienze. *"Andate."*



Gli italiani furono chiamati nella stanza interna dei colloqui privati. Pochi minuti dopo, l'uomo con le stampelle uscì, sollevandole sopra la testa con stupore e gioia. "Posso camminare!" - urlò, piangendo.



“La tua mente è una scimmia pazza”, disse. “Su e giù. Tanta preoccupazione. Non dormi. Perché preoccuparti? Io sono sempre con te.”

Aspettai con nervosa trepidazione fuori dalla stanza delle udienze finché non fummo chiamati.

Miracoli Durante il Colloquio

Nella stanza delle udienze, Swami fu giovinile e magnetico. Alla mia sinistra c'erano degli anziani italiani, uno dei quali con le stampelle. Baba si rivolse a una donna indiana e chiese: *“Chi sei?”* Ella disse il suo nome. Swami la prese in giro, dicendo: *“Questa è una Maharani, una regina indiana”*, riempiendo la stanza di risate.

Gli italiani furono chiamati in una stanza interna dei colloqui privati. **Poco dopo, l'uomo con le stampelle uscì, sollevandole sopra la testa con stupore e gioia. “Posso camminare!” urlò, piangendo.**

Poi Baba ci chiamò davanti per nazionalità. Alla fine, rimasi solo.

Mi prese il mignolo. *“Vieni, ragazzo Mio.”*

Mi condusse in una piccola stanza interna per i colloqui, il cui pezzo forte era una sedia in mogano intagliato. Mentre si sedeva, mi inginocchiai davanti a Lui. Mi accarezzò la mano, mi mise la Sua sulla testa e sussurrò: *“Ti benedico. Ti benedico. Ti benedico.”*

“Che cosa vuoi?” - chiese.

“La felicità”, risposi.

Egli mi guardò profondamente negli occhi. “La felicità è unione con Dio.”

Mi tese il palmo. *“Che cosa c'è qui?”*

“Niente, Baba.”

“No! È tutto qui.”

Improvvisamente, nella Sua mano apparve dell'olio, che mi applicò con cura, come un guaritore. *“La tua mente è una scimmia pazza”,* disse. *“Su e giù. Tanta preoccupazione. Non dormi. Perché preoccuparti? Io sono sempre con te.”*

Poi mi disse di fare il tanto ambito *pada-namaskar* (toccare i piedi con riverenza). Mi inchinai e posai la testa sui Suoi piedi. Mi benedisse, pronunciando: ***“Una vita molto buona. Una vita molto sana. Una vita molto felice. Io sono sempre con te.”***

Poi mi porse sei pacchetti di *vibhuti* per mia madre. Il colloquio privato era terminato, e tornai nella stanza dove si trovavano gli altri. Tornato nella stanza principale, Egli mi chiese di nuovo, mostrandomi il palmo vuoto: *“Che cosa c'è qui?”*

“Tutto”, risposi.

“Stai tirando a indovinare”, mi prese in giro. Poi, agitando il palmo vuoto, materializzò un anello con tre diamanti e me lo mise al dito. Ridemmo entrambi.

La Sua Onnipresenza e Onnipotenza

Quel momento mi cambiò per sempre. Tornai a casa sentendomi rinnovato, impegnato nella meditazione e nella preghiera. Poco dopo, mi trasferii di nuovo da Johannesburg nel Regno Unito. Due anni dopo, l'anello scomparve, dopo che avevo infranto una promessa: una silenziosa, ma potente lezione di responsabilità.

Anni dopo, mentre ero in visita dai miei genitori in Sudafrica, andai da solo a Durban. Una sera, mentre uscivo indossando una catenina e un orologio d'oro, fui aggredito da tre uomini. Uno di loro alzò un coltello, pronto ad aggredirmi. In un momento di pura disperazione, gridai: “Baba, aiutami!”

Dal nulla, apparve una donna africana. Con rapida precisione, si avventò sull'aggressore, spinse da parte gli altri e mi salvò. “Corri, corri!” - mi esortò. Tornammo di corsa al mio hotel insieme.

Scosso e insanguinato, chiesi all'addetto alla ricezione dell'hotel della donna che mi aveva salvato. Sembrava confuso. “Quale donna? È entrato da solo.” **Fu un miracolo. Un promemoria della promessa di Baba: lo sono sempre con te.**

Nel 2010 mi sposai, mi stabilii negli Stati Uniti, e mi sto impegnando per integrare gli insegnamenti di Baba nella mia vita. Dopo un breve ritorno nel Regno Unito, ho affrontato diverse sfide personali e le ho superate con la Sua grazia. Infine, sono tornato negli Stati Uniti, dove sentivo che Baba voleva che stessi, guidandomi verso una vita di servizio e crescita spirituale.

Da giovane scettico a fervente devoto, ho imparato che la fede produce miracoli e, attraverso la meditazione, l'amore e il servizio disinteressato, restiamo uniti al Divino.

Jai Sai Ram.

Robin Christie 
USA



Robin P. Christie è un professionista del marketing con una vasta esperienza internazionale. Nato a Londra e cresciuto in Sudafrica, ha lavorato nel settore delle boutique degli hotel di lusso a Londra, prima di costruire una carriera di successo nel settore aziendale statunitense. Christie è stato Direttore Marketing per il franchising di Domino e Direttore dello Sviluppo Pro Bono per Standing United, un'organizzazione che supporta le persone nel percorso di recupero e reinserimento. Devoto seguace di Sri Sathya Sai Baba fin dalla prima visita in India nel 1998 che gli cambiò la vita, il fondamento spirituale di Robin continua a guidare la sua missione professionale e personale di servizio, compassione e integrità.



OFFERTE
PER IL 100°
COMPLEANNO!

Conferenza Nazionale USA

La prima Conferenza Nazionale e la Festa dei Bambini dell'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO) degli USA si è tenuta a Dallas, in Texas, dall'11 al 13 luglio 2025, attirando oltre 700 partecipanti da tutti gli Stati Uniti. Il tema, "Sri Sathya Sai: una Missione d'Amore Disinteressato e di Trasformazione Divina verso l'Unità", ha onorato la vita e gli insegnamenti di Sri Sathya Sai Baba, ha promosso l'unità, ha approfondito l'impegno dei devoti Sai verso il Suo messaggio universale e ha rinvigorito la loro dedizione al servizio disinteressato e alla crescita spirituale.

Pianificazione e Preparativi

Il Consiglio Nazionale della SSSIO-USA ha iniziato a pianificare la conferenza con quasi un anno di anticipo. **L'obiettivo era commemorare la vita e gli insegnamenti di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, promuovere il Suo messaggio universale e sostenere la missione della Sua Organizzazione di servire tutti ed elevare l'umanità verso la sua divina meta finale.** Le seguenti cinque sessioni si sono svolte nell'arco di due giorni e mezzo:

- Un Messaggio d'Amore Incondizionato (sessione di apertura).

- Un Sentiero di Unità.
- Una Missione di Servizio Disinteressato.
- La Manifestazione dei Valori Umani Universali.
- La Realizzazione dell'Unità.

La pianificazione della festa per bambini, "Messaggeri d'Amore e Luce", è stata guidata dall'Ala di Educazione Spirituale Sai (SSE) della SSSIO-USA, con un dedito team di coordinatori SSE, insegnanti e genitori provenienti da tutto il Paese.

La logistica è stata gestita dalla squadra della Regione Centro-Sud e dal team locale di Dallas, che ha collaborato con l'Hyatt Regency Hotel presso l'Aeroporto Internazionale di Dallas Fort Worth, una straordinaria sede in grado di ospitare oltre 700 partecipanti. Diversi comitati hanno collaborato a stretto contatto con i team di progettazione del programma per occuparsi dell'accoglienza degli ospiti, del supporto audiovisivo, della logistica del cibo e dell'allestimento del palco. Oltre 100 volontari hanno lavorato con entusiasmo, meticolosità e diligenza per rendere la conferenza un grande successo.



Sessione Inaugurale e Riflessioni sull'Unità

La sessione inaugurale si è aperta con le auspicabili parole di benvenuto, "Sai Ram", seguite da un riconoscimento "dell'amore infinito che è in ognuno di noi."

Erano presenti ospiti speciali. Tra il pubblico c'erano importanti capi della comunità quali sindaci, consiglieri comunali e amministratori delegati di grandi organizzazioni nazionali di servizio senza fini di lucro come la Visiting Nurses Association.

La conferenza è iniziata con una patriottica cerimonia con bandiere rappresentanti tutti i 50 Stati degli USA. Il programma includeva l'inno nazionale, l'accensione di una lampada e una preghiera universale, creando un tono di buon auspicio. Harish Naidu, Presidente del Consiglio Nazionale della SSSIO-USA, ha pronunciato un caloroso discorso di benvenuto, evidenziando la missione di amore e servizio dell'Organizzazione. Il video del Discorso di Swami ha spinto i partecipanti a riflettere sul significato del servizio disinteressato. Nel suo intervento principale, il dottor Narendranath Reddy, Presidente della SSSIO, ha sottolineato che la vita dovrebbe essere radicata nell'amore, con il servizio espresso come amore in azione.

Diverse personalità hanno elogiato le opere umanitarie della SSSIO-USA.



Dottor Narendranath Reddy



Sianor. Harish Naidu



Signora Katherine Krause



Signor Mark Cronenwett

Il signor Suhas Subramanyam, Membro del Congresso del 10° Distretto della Virginia, ha elogiato i suoi programmi educativi, sanitari e ambientali.

Il signor. Mark Cronenwett, membro del Consiglio Comunale di Irving, ha condiviso i suoi valori personali, in linea con la missione della SSSIO.

La signora Katherine Krause, CEO della Visiting Nurse Association, ha espresso gratitudine per il costante sostegno del Centro Sri Sathya Sai di Dallas al programma 'Pasti a Domicilio'.



Il Sindaco ha emesso un Proclama dalla Città di Richardson, dichiarando il centenario dell'Avvento di Sathya Sai Baba

Onorevole Amir Omar

La signora Michele Powers di *Common Ground, ATX*, ha condiviso la crescita della sua organizzazione nel sostenere le case di transizione (case per i bisognosi).

L'Onorevole Amir Omar, Sindaco di Richardson, Texas, ha dichiarato di trarre ispirazione dagli insegnamenti di Sri Sathya Sai, in particolare dal Suo messaggio universale e unificante di servizio disinteressato. **Nel momento più significativo della conferenza, il Sindaco ha emesso un Proclama dalla Città di Richardson, dichiarando il 100° Anniversario dell'Avvento di Sathya Sai Baba come un momento di riflessione, gratitudine e celebrazione della Sua vita esemplare, dei Suoi insegnamenti e dei progetti di servizio umanitario in tutto il mondo.** I devoti Sai presenti erano sopraffatti dalla gioia, ma anche dall'umiltà e dall'immensa gratitudine verso Swami per questa importante e memorabile occasione. Ogni oratore ha ispirato il pubblico, essendo ognuno di essi un esempio di servizio disinteressato. Ma il proclama è stato davvero un momento memorabile.

Sono seguite esibizioni musicali dei Giovani Adulti della SSSIO-USA, tra cui un tributo ai Nativi Americani e all'eredità ameri-

cana con canzoni sul tema *"Tutto è Tuo"*, che sottolinea la Divinità in ogni cosa. Il pubblico ha guardato un video informativo che descriveva in dettaglio la storia della SSSIO negli Stati Uniti. Il dottor Phil Gosse-
lin, Presidente della Zona 1 della SSSIO, ha chiuso la sessione con un esaltante discorso.



Signora. Sonal Shah

La sessione pomeridiana ha visto la partecipazione della signora Sonal Shah, CEO del Texas Tribune, un quotidiano locale, che ha tenuto uno stimolante discorso incoraggiando il pubblico a riflettere sul vero significato del servizio disinteressato. Attingendo alle sue esperienze personali, ha stimolato i partecipanti ad ampliare la loro comprensione del servizio disinteressato e a integrare più servizio nella vita quotidiana.

I Giovani Adulti hanno presentato una produzione musicale di grande impatto, *Uni-*





tà nella società: Coltivare i Quattro Aspetti dell'Amore, esplorando come gli insegnamenti di Sai si relazionino alle situazioni odierne attraverso musica, sketch e riflessioni. Lo spettacolo si è concentrato sulle quattro importanti qualità che sia Swami sia Buddha hanno enfatizzato: *Maitri* (amicizia), *Karuna* (gentilezza), *Muditha* (apprezzamento) e *Upeksha* (non attaccamento).

Un'interessante tavola rotonda, 'Unità nella Fede', con relatori di diversa provenienza, ha evidenziato come le diverse fedi arricchiscano il percorso spirituale di tutti. Il primo giorno si è concluso con un'offerta musicale devozionale, che ha dimostrato come la musica proveniente da diverse fedi possa unire persone di tutte le età nello spirito di unità.

Una concomitante mostra digitale ha presentato il servizio alla comunità svolto dai membri della SSSIO-USA in dieci Regioni SSSIO del Paese, assieme a specifiche aree di assistenza ambientale, assistenza sanitaria, tecnologia informatica e mezzi d'informazione. Ogni stand presentava esposizioni interattive del lavoro di trasformazione della SSSIO, souvenir per i partecipanti e opportunità di feedback. Un passaporto digitale incoraggiava la visita a tutti gli stand, favorendo il coinvolgimento e lo scambio di idee. Inaugurato dal dottor Narendranath Reddy, l'evento ha attirato oltre 400 partecipanti e ha rappresentato una piattaforma di ispirazione, apprendimento e collaborazione per promuovere la missione di Sri Sathya Sai Baba di servizio disinteressato.





La Festa dei Bambini – Giorno 1

L'Ala Educativa della SSSIO–USA ha ospitato la sua prima Festa dei Bambini, intitolata *'Messaggeri d'Amore e di Luce'*, in concomitanza con la Conferenza Nazionale. Le adiacenti sale banchetti sono state trasformate in una foresta incantata, creando un'atmosfera magica e gioiosa per oltre 120 bambini SSE, provenienti da tutti gli Stati Uniti. La pianificazione è iniziata nel febbraio del 2025, con oltre 150 volontari, principalmente insegnanti SSE. Essi hanno progettato sessioni che univano creatività, riflessione e servizio attorno agli insegnamenti di Sri Sathya Sai Baba.

La festa è iniziata con canti devozionali dei bambini. **La prima sessione, "In Me Hai Trovato un Amico", si è focalizzata sul rafforzamento dell'amicizia divina con Dio attraverso l'amore, la fede e la comprensione.** I bambini hanno espresso questa amicizia attraverso la scultura con l'argilla. Gli studenti dei gruppi 3 e 4 hanno riflettuto sulle citazioni di Swami, creando opere fantasiose come "L'Isola della Liberazione" e "L'Amicizia Variopinta", mentre i gruppi più giovani hanno ideato creazioni semplici ma sentite, ispirate da discussioni guidate.

La seconda sessione, *"Pronti per lo Zaino"*, ha esplorato il tema del 'Tetto ai Desideri', concentrandosi su tempo ed energia. Le



attività hanno combinato creatività, movimento e riflessione. Al **'Vibe Mart' (mercato delle emozioni)**, i bambini hanno scelto come impiegare il loro tempo e le loro energie limitati, incoraggiando la consapevolezza delle vere priorità spirituali. Hanno anche realizzato biglietti di auguri per un ospedale pediatrico e bottoni per un progetto di servizio per zaini.

GIORNO 2



Servizio Disinteressato e Valori Umani Universali

La giornata è iniziata con la signora Anjum Malik, imprenditrice sociale nel campo dell'istruzione, che ha tenuto uno stimolante discorso sulla sua organizzazione no-profit, *Iniziativa di Impatto Globale*, che supporta i rifugiati attraverso l'istruzione e lo sviluppo della forza lavoro. **Ella ha illustrato in dettaglio il programma di tutoraggio e mentoring che si è evoluto grazie alla collaborazione con il Centro Sri Sathya Sai di Austin e che ora supporta 857 famiglie di rifugiati.** Il signor Jonathan Gonzales ha condiviso un videomessaggio su come il volontariato presso *l'Ashland Free Clinic*, un'iniziativa SSSIO a San Lorenzo, in California, abbia trasformato la sua compassione in un servizio duraturo.

Un dinamico dibattito, *“Cuori Disinteressati: Conversazioni in Continua Evoluzione e Cambiamento dei Paradigmi”*, ha coinvolto il pubblico con innovativi approcci al servi-

zio. I responsabili dei programmi **Envirocare** hanno sottolineato l'urgenza di proteggere Madre Terra e il loro obiettivo di piantare un milione di alberi. La signora Doris Hampton, nell'ambito della tavola rotonda **Educare**, ha discusso l'impatto del progetto comunitario SSEHV (*Educazione Sathya Sai ai Valori Umani*) per donne e bambini ex senzatetto, implementato in collaborazione con diverse agenzie governative. La tavola rotonda sulla **Sanità**, con il signor Sanjeev Mehta e la dottoressa Geetha Govindarajan della *Clinica Serve and Inspire (SAI) (Servi e Ispira)* di Chicago, ha descritto la creazione di una clinica ecoconsapevole e incentrata sul paziente, al servizio della comunità.

La mattinata si è conclusa con un lavoro di gruppo di approfondimento su argomenti come la gestione dello stress e la riduzione dell'impronta di carbonio, offrendo ai partecipanti spunti significativi per la loro trasformazione personale.

Sabato, il lavoro di gruppo “Manifestazione





di oggi. Da lì, i partecipanti hanno esplorato la testa come campo di battaglia interiore, dove devono essere coltivati pensieri puri ed edificanti. Il cuore ha filtrato questi pensieri, trasformandoli in sentimenti autentici, con tecniche pratiche per combattere la negatività e proteggersi dalle false narrazioni. La parte dedicata alle mani ha dimostrato che la giusta condotta fluisce naturalmente quando testa e cuore si allineano, ripristinando così i valori di pace, non violenza e amore.

Infine, c'è stata una stimolante attività che prevedeva un enigma da risolvere senza un'immagine di riferimento, simbolo dell'incertezza della vita. **Ciò ha permesso ai partecipanti di riflettere su come i valori debbano guidare le proprie azioni quando il percorso non è chiaro.** La sessione si è conclusa con un invito ad allineare testa, cuore e mani attraverso la pratica consapevole.

La serata si è conclusa con una vivace produzione dei Giovani Adulti, *'Tutti a Bordo'*, uno spettacolo dinamico che ha seguito tre sconosciuti in un misterioso viaggio pieno di azione, musica, risate e lacrime, rivelando il potere trasformativo della compassione sia per gli attori sia per il pubblico.

La Festa dei Bambini - Giorno 2

Il programma mattutino, *'Molte Foglie, Un Albero'*, ha celebrato l'unità, l'interconnessione e la diversità. I bambini dei gruppi 1 e 2 hanno iniziato con un'energica danza delle foglie prima di passare attraverso le *Stazioni di Connessione Globale*, scoprendo la sacralità della natura. I bambini dei gruppi 3 e 4 hanno creato campagne 'Mezzi d'Informazione Sociali per Sai' sviluppando slogan, tendenze e idee di sensibilizzazione per condividere il messaggio di unità di Swami. Gli studenti hanno poi aggiunto a un albero comune, che simboleggia la crescita condivisa, personali 'Messaggi su Fogli' d'amore e pace.

Nel pomeriggio, *'Fallo e Basta'* è iniziato con la storia di *'Premlok'*, la "Terra del Puro Amore", la cui luce stava svanendo. Basandosi sull'insegnamento di Swami, "La vita è un gioco, giocalo. La vita è una sfida, affrontala", i bambini hanno attraversato quattro zone tematiche: Gioco, Visione, Forza e Gioia, portando a termine compiti per ripristinare *Premlok*. Lavorando in squadra, è stato loro ricordato di usare la testa, il cuore e le mani per scopi nobili, in armonia.

Quella pomeriggio, **i bambini dell'SSE hanno messo in scena il lavoro teatrale "Io Sono la Luce", basato su "La Leggenda del Lupino Selvatico" di Tomie dePaola, che descriveva il sacrificio di una giovane ragazza per il benessere del suo popolo. Con narrazione, musica dal vivo e accattivanti oggetti di scena, il commovente spettacolo ha profondamente toccato il pubblico.**

Pratica Spirituale e Autotrasformazione

L'ultimo giorno si è aperto con un coinvolgente dibattito sulla *Sadhana* (praticaspirituale) **di Gruppo in opposizione a Quella Individuale**, con i sostenitori di entrambe le fazioni che hanno discusso

GIORNO 3

di convenienza, responsabilità, coerenza e motivazione.

Il dottor Suresh Govind, membro del Prashanti Council, ha tenuto uno stimolante discorso motivazionale, ricordando a tutti che “siamo spiriti in corpi” ed esortando i partecipanti a invitare il divino in ogni momento. La sessione si è conclusa con una breve condivisione sulla trasformazione di sé, incoraggiando i partecipanti ad abbandonare l'attaccamento, rimanere presenti e vivere vite sacre radicate nei valori umani universali.

La Festa dei Bambini – Giorno 3

Il tema dell'ultimo giorno, *‘Uno per Tutti e Tutti per Uno’*, rifletteva l'insegnamento di Swami, “Servi Tutti”. I bambini hanno preparato 100 zaini pieni di materiale scolastico. I bambini SSE dei Gruppi 1 e 2 hanno partecipato a una “Marcia dell'Unità”, che ha segnato la fine di tre giorni di gioia, creatività, lavoro di squadra e servizio. **I Messaggeri d'Amore e di Luce non solo hanno approfondito la comprensione degli insegnamenti di Swami da parte dei bambini, ma li hanno anche ispirati a incarnare nella loro vita l'unità, l'amore e il servizio disinteressato.**

Commenti Conclusivi e Gratitudine

Al termine della conferenza, i partecipanti si sono ritrovati con profondi spunti di rifles-



sione e un accresciuto senso di unità e scopo. Il dottor Jack Feely, Coordinatore Centrale della SSSIO-USA, ha definito l'incontro un momento di rigenerazione spirituale. La signora Aparna Murali, Coordinatrice Nazionale SSE, ha parlato con calore dei legami creati con gli studenti SSE e con il gruppo di pianificazione. Il team della conferenza ha espresso profonda gratitudine a Bhagavan Sri Sathya Sai Baba e a tutti coloro che hanno contribuito al successo della conferenza. Il riscontro travolgente è stato se un simile incontro potesse essere tenuto ogni anno o almeno ogni due anni. I partecipanti sono tornati a casa rinnovati, rinvigoriti e pronti a vivere nello spirito di unità e a manifestare l'amore divino nella loro vita.

SSSIO
USA 



AMORE IN AZIONE



TAILANDIA

Un altro passo verso la Piantumazione di Milioni di Alberi

Il 6 luglio 2025, oltre 100 volontari della SSSIO di Bangkok, Thailandia, tra cui bambini SSE, si sono riuniti per offrire un servizio disinteressato alla Scuola Sathya Sai di Lopburi. Uniti dall'amore, hanno piantato con devozione 100 alberi, in onore del 100° Compleanno di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. Ogni albero è stato più di un atto di cura ambientale: simboleggiava unità, amore e speranza per le generazioni future. La giornata si è trasformata in una celebrazione di devozione ed ecologia; una sentita espressione dei valori Sai di azione disinteressata, rispetto per la natura e crescita collettiva. Dopo



un rinfresco, il gruppo ha anche cantato bhajan e visitato il Tempio di Hanuman, il Tempio di Shirdi e la Casa di Baba. Il programma è poi proseguito con una bellissima attività in città, che prevedeva la realizzazione di candele da distribuire ai templi buddisti locali per il Guru Purnima.



USA

Offerta dei Giovani di Calore e Servizio

Gli studenti del Gruppo 4 dell'SSE (dai 15 anni in su) della Regione Centro-Settentrionale della SSSIO-USA hanno partecipato con entusiasmo al Progetto Coperte Benedette. Nell'ambito dell'iniziativa SAI 100, questo impegno ha comportato l'offerta di 100 confortevoli coperte negli ospedali pediatrici e nei rifugi. Con il supporto di ogni Centro Sai della regione, il soffice tessuto, stratificato, tagliato e lavorato in gioiosa unità, è stato amorevolmente trasformato da molte mani in morbide e calde coperte. L'ambiente di lavoro risuonava di bhajan, risate e scopi condivisi, mentre i devoti Sai di tutte le età, dal bambino più piccolo pre-SSE al più anziano, stringevano non solo nodi, ma legami di compassione e cura



della comunità. L'entusiasmo dei volontari ha portato alla realizzazione di oltre 100 coperte per offrire conforto ai bambini. Le coperte sono state consegnate con amore e gioia alla NICU (Unità di Terapia Intensiva Neonatale) del St. Anthony's Community Hospital, dove il personale le ha accolte con commossa gratitudine.



AUSTRALIA

La Compassione Aumenta con l'Alluvione a Taree

Nel maggio del 2025, catastrofiche inondazioni hanno devastato Taree e la costa centro-settentrionale del Nuovo Galles del Sud, Australia, stabilendo un record centenario con il fiume Manning, che si era innalzato di oltre 6 metri. In tutta la regione, il disastro causò vittime, sfollarono circa 50.000 persone e si ebbero danni diffusi ad abitazioni, infrastrutture e mezzi di sussistenza.

L'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO) di Australia e Papua Nuova Guinea ha risposto con compassione e servizio amorevole. Case, fattorie e mezzi di sussistenza sono andati perduti, ma, in mezzo a queste difficoltà, la luce dell'amore disinteressato ha brillato fulgido. Lavorando a stretto contatto con i partner e la comunità locale, i membri della SSSIO hanno distribuito 830 coperte e oltre 100 cuscini, puliti, piegati e imballati da oltre 30 volontari. Alle persone colpite sono stati inoltre forniti cibo non deperibile, articoli essenziali per la casa e prodotti per la pulizia, fonda-



tali dopo le calamità naturali. Anche gli animali sono stati inclusi nell'ambito del servizio, poiché i volontari hanno consegnato 45 balle di fieno e 60 sacchi di mangime agli agricoltori in difficoltà. Dai punti di raccolta ai centri di soccorso, lo spirito di unità e compassione era evidente in ogni azione. Ciò che era cominciato come un'iniziativa di servizio si è trasformato in un viaggio d'amore. La comunità ha espresso intensa gratitudine. La signora Cecilia del Mitchell Island Recovery Centre ha dichiarato: "Il vostro gruppo ha lasciato una meravigliosa impressione di gentilezza umana e compassione... È stato davvero un onore incontrare così tante persone dedite."



BRASILE

Dal Cuore alla Terra

Tra marzo e aprile del 2025, in un meraviglioso omaggio a Madre Terra e nell'ambito del progetto SAI 100, il Centro Sri Sathya Sai di Natal, nel Brasile nord-orientale, ha guidato una toccante iniziativa ecologica e spirituale. Assieme a studenti, genitori, insegnanti, volontari e partner locali, in quattro municipi, Natal, Parnamirim, Taipu e Macao, sono stati donati e piantati, in 15 scuole e ONG (Organizzazioni Non Governative), 798 alberi da frutto e da ombra autoctoni della Foresta Atlantica. Ogni piantina era un simbolo d'amore per la natura e dedizione al servizio. Questa commovente iniziativa ha unito i campi educativi, della tutela ambien-



tale e dei valori umani attraverso il servizio disinteressato.

Tali dediti impegni hanno aiutato la SSSIO in tutto il mondo a progredire costantemente verso il suo ambizioso obiettivo di piantare milioni di alberi per il Centenario di Swami nel novembre del 2025.

Per altre storie di servizio amorevole da parte di volontari provenienti da tutto il mondo, si prega di visitare il sito web di Sri Sathya Sai Universe: <https://saiuniverse.sathyasai.org>

L'AMORE & LA GRAZIA della madre del maestro

CONDIVIDO LA STORIA DI UN VIAGGIO INIZIATO OLTRE MEZZO SECOLO FA, quando avevo circa 30 anni. Nel 1968, sentii parlare di una persona in India che poteva predire il futuro. Dicevano che era un uomo santo, uno Swami. Non ero interessata a queste cose: ero una donna pratica, incinta del mio terzo figlio, lavoravo a tempo pieno e gestivo una casa, **ma la vita ha modo di guidarci, anche se non ce ne rendiamo conto.**

La cugina di mio marito, una giovane donna nubile, si rivolse a me per chiedere aiuto. Aveva sentito parlare di alcuni "bhajan" cantati in un posto chiamato Maradana, vicino a dove lavoravo a Union Place, a Colombo, nello Sri Lanka. Mi chiese se potevo accompagnarla lì e poi tornare a casa di sua sorella, dove ella viveva. Questo avrebbe assicurato la sua famiglia sulla sua sicurezza, che non sarebbe andata da sola in un posto sconosciuto. Sebbene fossi in stato avanzato di gravidanza e mi sentissi stanca, accettai.

Così, dopo il lavoro, veniva nel mio ufficio e camminavamo fino alla sala dei bhajan. Io non entravo mai: mi sedevo fuori in giardino a leggere un libro, mentre ella si univa al canto. Una volta, mi indicò la fotografia di Swami e chiese: "Vedi i fiori che cadono dalla foto?" La liquidai semplicemente. Ero educata, ma non credevo a tali cose.

Poi accadde qualcosa di inaspettato. Mio cognato ricevette un biglietto gratuito per andare in India a trovare Sathya Sai Baba, ma non voleva andarci. Mi suggerì di utilizzare il biglietto, dato che presumibilmente stavo già 'partecipando' alle sessioni bhajan. Disse: "Vai. Indaga su questa persona... Fai anche un po' di compere." Anche mio marito mi incoraggiò.

“Swami non mi ha solo restituito la giusta visione. Mi ha dato uno scopo, pace e un amore che non avevo mai conosciuto prima.”

Non eravamo finanziariamente benestanti e raramente ricevevamo offerte come questa! E così, nonostante la mia riluttanza a lasciare i bambini, decisi di andare in India a trovare Sai Baba. **Quel viaggio mi cambiò completamente la vita!**

Sai è l'Incarnazione di Tutti gli Dei

Era il febbraio del 1971 quando atterrai a Bangalore e mi recai all'*ashram* di Brindavan a Whitefield. All'ingresso, qualcuno ci spinse dentro di corsa, poiché Swami sarebbe arrivato presto per dare il *darshan*. Io non sapevo che cosa significasse *darshan*. Lasciammo le nostre borse all'ingresso dell'*ashram* ed entrammo. Ci sedemmo sotto un albero e, dopo dieci minuti, Swami si avvicinò a noi. La mia amica voleva alzarsi e prostrarsi a Lui, ma io la trattenni. “No! Guarda e basta”, dissi.

Poi Swami si sedette sotto il grande albero e i *bhajan* iniziarono. Molte persone si erano radunate e **io mi chiesi chi fosse veramente questo essere. Un monaco? Uno Swami? Un Dio? Quale Dio?** Fu allora che accadde qualcosa di strano. Mentre sedevo lì in silenzio, scivolai in quello che poteva essere uno stato meditativo. Ero completamente sveglia, eppure non ero me stessa! Vedevo Swami seduto su una sedia, ma poi la Sua forma iniziò a cambiare. **Prima, apparve come il Signore Buddha, con un'enorme brillante aureola.** Poi, fu come se la luce cambiasse. Si trasformò in una figura blu intenso. Era il Signore Mahavishnu. Quindi, tornò a essere Swami. Poco dopo, il colore

sembrò trasformarsi in rosso, ed Egli apparve come il Signore Kataragama (Karthikeya), per poi diventare di nuovo Swami. Le forme continuavano a cambiare, una dopo l'altra, come le luci cangianti di un *pandal* festivo.

Quando tornai in me, la mia amica mi dette una gomitata, sussurrando: “Sai sta arrivando!” Fu allora che mi riebbi. Ancora incerta, pensai tra me e me: “Se quest'uomo è chi la gente dice che sia, allora che mi lasci sperimentare qualcosa di reale: non visioni, non sogni, qualcosa di tangibile.”

Eravamo sedute in sole due lunghe file e Swami iniziò a camminare tra esse. Quando si avvicinò, sperai di farGli qualche domanda, ma, prima che potessi farlo, una signora accanto a me gli chiese qualcosa. Swami si chinò e pensai che avesse raccolto della sabbia. Quando gliela diede, era *vibhuti*, cenere sacra! Swami andò avanti, ignorandomi all'inizio, come se sapesse che non lo stavo ancora accettando completamente. Si spostò verso la signora successiva, che Gli chiese qualcosa. Da lì in poi, mi guardò come se mi invitasse a osservare. Poi, alzò il braccio girando il palmo della mano verso il basso a mo' di cerchio e tirò fuori un dolce cristallino: il *kalkanda* (zucchero candito) e glielo diede. Mi alzai per osservare più da vicino. Poi Egli si voltò anche verso di me e mi diede un lungo pezzo di *kalkanda*. Lo sentii caldo nella mia mano.

Fu in quel momento che capii che non si trattava di una persona comune. Ero molto felice!

Sperimentare l'Amore della Madre e la Grazia del Maestro

Dopo il *darshan*, tornai nell'area dei *bhajan*. L'aria era ancora permeata del profumo di fiori e incenso. Raccolsi qualche fiore. Stanchi per il viaggio, ci addormentammo sotto l'albero. Quando ci svegliammo, era quasi l'ora del successivo *darshan*. Alcuni volontari ci dissero che, essendo stranieri, dovevamo sederci dall'altra parte del *Mandir*. Ci portarono lì e ci fecero sedere proprio davanti, accanto a una signora che suonava i tamburi.

Swami camminò a piedi nudi sulla ghiaia, salì su un semplice palco di legno e iniziò a tenere un Discorso. Io non riuscii a capirne una parola: non era in una lingua che mi era familiare e persino la traduzione inglese del dottor Gokak era troppo veloce perché potessi capirla.

Ma poi accadde qualcosa di magico! Swami concluse il Discorso cantando il *bhajan* "*Prema Muditha Manase Kaho, Ram, Ram, Ram*". Io ho sempre amato cantare, fin da bambina. Mentre cantava, sentii qualcosa muoversi in me nel profondo. Non stavo solo ascoltando la musica; stavo ascoltando qualcosa che la mia anima aveva desiderato fin dall'infanzia. Avevo perso mia madre quando ero molto piccola. Ella morì appena quattro giorni dopo la nascita di mia sorella minore. Non ho mai conosciuto l'amore di una madre. Per tutta la vita ho cercato quell'affetto, quel calore. **In quel momento, mentre Swami cantava, lo avvertii. Mi fece sentire di nuovo bambina, avvolta nell'amore e nella sicurezza. In quel momento di intensa gioia, sentii anche la testa aprirsi e la conoscenza fluire in essa! Questa conoscenza era la comprensione del *Dhamma*, come insegnato dal Signore Buddha! Avevo ricevuto il dono della Verità della vita. Non mi rendevo nemmeno conto di**

piangere. Ero inzuppata di lacrime e sudore. L'esperienza fu profonda e si riversò semplicemente dentro di me!

Quando aprii gli occhi, i tamburi si erano fermati e Swami stava scendendo dal palco. Mentre si avvicinava, mi gettai ai Suoi piedi, sdraiandomi a terra, cosa che mi ero rifiutata di fare proprio quella mattina! Tutto il mio corpo e i miei vestiti si copirono di terra e la ghiaia mi tagliò la pelle, ma non mi importò. Dopo che Swami se ne fu andato, le persone intorno a me cercarono di pulirmi, ma io ero in un altro mondo.

Una Sentita Richiesta

Quella notte, parlai a Swami nel mio cuore. Dissi: "Sai Baba, ora so che Tu sei qualcuno di Divino. Amo cantare i *bhajan*. Ho già sperimentato la Tua magia. Per favore, fammi diventare una cantante di *bhajan*."

La mattina dopo, il nostro capogruppo mi si avvicinò e mi disse: "Tilaka (abbreviazione di Tillekeratne), quando torni in Sri Lanka, inizia a imparare i *bhajan*. Puoi cominciare a cantare nel nostro Centro."

Da quel giorno, iniziai a imparare i *bhajan* e alla fine li guidai a casa mia. **Cantare divenne la mia offerta a Swami. Egli aveva fatto di me una *bhajan* leader e cominciai a dirigerli a casa!**

Aiutare una Famiglia Bisognota

Nel 1974, verso Natale, al lavoro ricevetti un bonus in denaro. Da quando avevo avuto l'esperienza con Swami, sentivo che il mio ego, o io inferiore, stava diminuendo. Mi ritrovai a provare pena per i poveri e a voler fare qualcosa per chi era meno fortunato. La condivisione divenne parte della mia vita. **Così, decisi di utilizzare il mio bonus per aiutare una famiglia bisognosa: i figli del cugino di mio marito, che avevano perso il padre.** Andammo a trovarli in famiglia, con i nostri tre figli, e comprammo loro libri

scolastici, scarpe e altri beni di prima necessità. I miei figli rimasero nella città di Negombo, per trascorrere qualche giorno con i loro cugini durante le vacanze di Natale.

Mentre tornavamo a casa in autobus, io e la mia domestica Soma eravamo sedute assieme, e mio marito due posti più indietro. Fu allora che accadde una tragedia! Eravamo vicino a Seeduwa quando, durante un comizio politico, fu lanciata una pietra contro il nostro autobus, che mandò in frantumi il finestrino vicino a me e mi colpì il viso e l'occhio sinistro! La cornea si tagliò e sanguinai a profusione. Per pulirmi e togliere il sangue, usai i vestiti dei bambini che stavo riportando a casa come fazzoletti assorbenti! Nel cuore della notte venni portata all'ospedale di Colombo. Fui ricoverata, vi rimasi per settimane e venni curata, ma, alla fine, persi completamente la vista all'occhio sinistro. Mio marito, preoccupato per me, mi disse di lasciare il lavoro e di restare a casa. Fu la fine della mia carriera professionale. Amici e familiari mi prendevano in giro, dicendo: "Parli sempre di Sai Baba e di fare servizio. Tu fai del bene, ma guarda che cosa ti è successo! Nessuno di noi è stato ferito, ma tu sì!"

Vista Data dal Divino

La mia fede in Swami non vacillò di un millimetro. Mi dissi: "Mostrerò loro chi è veramente Sai Baba." Nel 1975 tornai a Puttaparthi. Volevo chiedere la benedizione di Swami per guarirmi.

Invece, Gli scrissi un breve biglietto, pregando: "Se ho peccato ora o nelle mie vite passate, Ti prego di perdonarmi. Aiutami a condurre una vita senza problemi."

Swami venne direttamente da me, prese il mio biglietto e mise i Suoi piedi vicino alle mie gambe incrociate. Non riuscendo a vedere con l'occhio sinistro, mi chinai verso il lato destro per toccarGli i piedi. Sbattei contro la Sua gamba, ma riuscii in qualche modo a tenermi stretta ai Suoi piedi. **Mi aggrappai a quei piedi divini e sussurrai tre volte: "Swami, Ti prego, perdonami!" Non ero riuscita a mettere la testa sui Suoi piedi, ma ero felice.** Tornai nella mia stanza e mi resi conto che qualcosa era miracolosamente cambiato. Sebbene il mio occhio fisico fosse ancora danneggiato e non riparabile, potevo percepire e vedere proprio come prima! Anzi, riuscivo vedere più chiaramente che mai. Potevo persino infilare un ago! Swami aveva aperto un altro occhio dentro di me! Oggi, quando ripenso alla mia vita, vedo l'amore e la presenza di Swami in ogni momento. Da visitatrice riluttante, sono diventata una devota, una cantante di *bhajan* e una persona che ha imparato a vedere il Divino in ogni essere.

Questo è il miracolo più grande. Non solo guarire l'occhio, ma aprire il cuore. Swami non mi ha solo restituito la vista: mi ha dato uno scopo, pace e un amore che non avevo mai conosciuto prima.

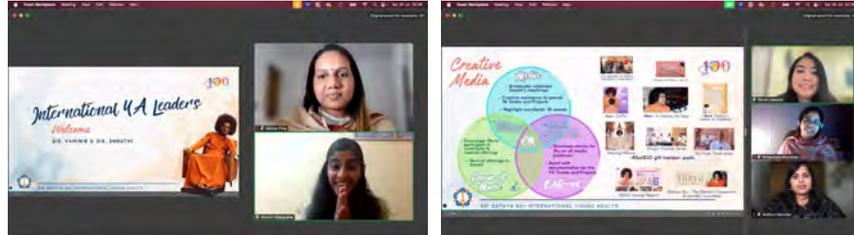
Iranganie Tillekeratne 
SRI LANKA



La signora Iranganie Tillekeratne è nonna, assistente sociale e devota Sai di lunga data, che è stata personalmente benedetta da Swami in diverse occasioni. Ha fondato uno dei più antichi centri di bhajan dedicati a Swami presso la sua residenza a Nawala, nello Sri Lanka. È membro del Centro Sri Sathya Sai da oltre cinquant'anni. Durante questo periodo, ha ricoperto diversi incarichi presso la SSSIO dello Sri Lanka, tra cui quello di Vicepresidente del Centro Sri Sathya Sai di Colombo. Continua a essere mentore per i bambini dell'SSE e un'aiutante per i bisognosi.

dai Giovani Adulti Sai Internazionali

LA CHIAMATA DEI LEADER INTERNAZIONALI DEI GIOVANI ADULTI



La Conferenza Internazionale dei Leader dei Giovani Adulti (YA) tenutasi il 26 luglio 2025 ha riunito oltre 60 leader da tutto il mondo, tra cui i Coordinatori YA Internazionali, Zonali, Regionali, Nazionali e di Centro, nonché i Responsabili del Progetto YA e i membri del team.

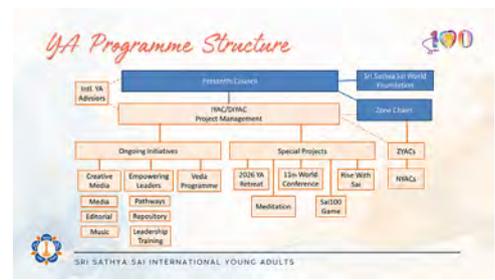
L'incontro è iniziato con una breve meditazione guidata, che ha creato un'atmosfera sacra per la sessione successiva. A questa è seguito un caloroso benvenuto da parte dei Coordinatori Internazionali e dei Vicecoordinatori Internazionali dei Giovani Adulti. **Una breve presentazione, che ha rivisitato la struttura della SSSIO, ha evidenziato come i Giovani Adulti siano una parte vitale della missione divina di Swami.** Le presentazioni dei Coordinatori YA Zonali e dei membri del Comitato Consultivo YA hanno contribuito a promuovere la familiarità e l'unità fra tutti i partecipanti.

Uno dei momenti fondamentali della chiamata è stata la presentazione della struttura aggiornata del Comitato Internazionale Giovani Adulti, che ha implementato le risoluzioni chiave discusse durante il Seminario Internazionale dei Leader dei Giovani Adulti ad Atene, Grecia (2024). È stata inoltre fornita una panoramica dei progetti speciali in corso per le

celebrazioni del centenario, con aggiornamenti e spunti di ispirazione da parte di diversi team. Una vivace tornata di momenti salienti dei Giovani Adulti da tutto il mondo ha presentato edificanti attività in varie zone, assieme ad anticipazioni di prossime iniziative sia a livello di progetto zonale sia internazionale.

La sessione si è conclusa con sentite riflessioni e la guida del Comitato Consultivo dei Giovani Adulti, che ha condiviso la saggezza ispirata dagli insegnamenti di Swami. Un profondo messaggio dal Discorso Divino di Sri Sathya Sai Baba ha lasciato i partecipanti profondamente ispirati dalla Sua rassicurazione che, ovunque andiamo, Egli è sempre con noi e si prenderà cura delle nostre difficoltà. Dobbiamo avere coraggio, coltivare pensieri divini e continuare a servire la società con fede incrollabile. Anche se, lungo il cammino, potremmo affrontare delle perdite, non dobbiamo mai rinunciare al servizio.

Con l'obiettivo di ospitare tali chiamate di leadership più regolarmente, questo incontro ha segnato un importante e significativo passo nel rafforzare legami più solidi tra i leader dei Giovani Adulti e nell'imparare gli uni dagli altri come strumenti della Sua missione.





UNA CAMMINATA PER COSTRUIRE UN PONTE

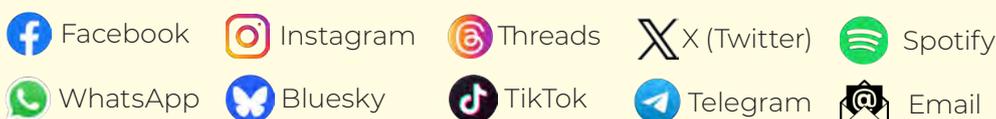
Il 4 maggio 2025, la SSSIO di Panama ha organizzato una camminata lungo la Sezione Marina della Striscia Costiera 3, a Panama City. L'obiettivo dell'evento era sensibilizzare e sostenere la costruzione di un ponte in una zona rurale. In questa regione, la maggior parte delle famiglie non aveva accesso a beni essenziali come istruzione, cibo e assistenza medica, rendendo questa camminata un vero e proprio atto di *seva* (servizio) in azione.

Per partecipare alla camminata era richiesta l'iscrizione e, ai partecipanti, sono stati consegnati una maglietta e un ricordo, oltre all'ingresso all'evento. La camminata è stata un successo clamoroso, con 110 partecipanti. I Giovani Adulti hanno svolto un ruolo chiave offrendosi attivamente come volontari e contribuendo al buon esito dell'evento. Oltre ai giovani volontari, alla camminata hanno partecipato anche 12 giovani e diversi bambini che accompagnavano i loro genitori. La loro presenza ha arricchito il significato e lo scopo dell'evento.

Il successo dell'iniziativa ha portato alla costruzione di un nuovo ponte per i residenti della comunità di Pacora, che da tempo dovevano affrontare un attraversamento in pessimo stato. **Il nuovo ponte è stato accolto calorosamente e profondamente apprezzato dalla comunità locale, che ora gode di un accesso più sicuro e affidabile ai servizi essenziali. Ma forse, la ricompensa più toccante di tutte sono stati i sorrisi radiosi e la felicità dei bambini del posto, un dono che ha reso ogni passo degno di essere compiuto.**

Durante tutta la camminata, la presenza di Swami si è fatta sentire, sia durante le fasi di pianificazione, al momento dell'iscrizione, sia tra i partecipanti attivi che marciavano per questa nobile causa. La squadra organizzativa della SSSIO di Panama si è sentita veramente fortunata nel vedere in azione i valori insegnati da Swami: verità, retta condotta, pace, amore e non violenza.

Seguite i Giovani Adulti sui Social Media



yacoordinator@sathyasai.org | <https://sathyasai.org/ya>

TESTA-CUORE-MANI



Trasformare la Vita Attraverso l'educazione Basata sui Valori

L'11 luglio 2024, l'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO) della Malesia ha avviato un programma di Educazione ai Valori Umani (EHV) per gli adolescenti della Pure Life Society della Malesia, una casa di accoglienza per orfani e bambini svantaggiati. Nell'ambito di questa iniziativa, nell'ultimo anno sono state tenute più di 90 lezioni. Ogni sessione è stata supportata da due volontari uomini e due donne a rotazione settimanale su un totale di 20 Giovani Adulti volontari.

Swami afferma splendidamente nel Suo Discorso del 24 maggio 1993: *“Insegnate al mondo attraverso azioni e parole nobili. Riempite il vostro cuore con il nome di Dio. Riempite la vostra mente con lo spirito di servizio. L'umanità deve fare il giusto uso di testa, cuore e mani. Seguendo le tre H di testa, cuore e mani (Head, Heart, Hands), si raggiungono le vette più sublimi.”* Gli obiettivi principali del programma sono profondamente radicati negli insegnamenti di Swami sul principio delle 3 HV, ovvero **Testa, Cuore e Mani**, e coprono argomenti come la scoperta del vero Sé, la costruzione della fiducia in se stessi, lo sviluppo di solide basi per la stabilità emotiva e la resilienza, la gestione attenta delle responsabilità, il contrasto al bullismo e la cura di sé.

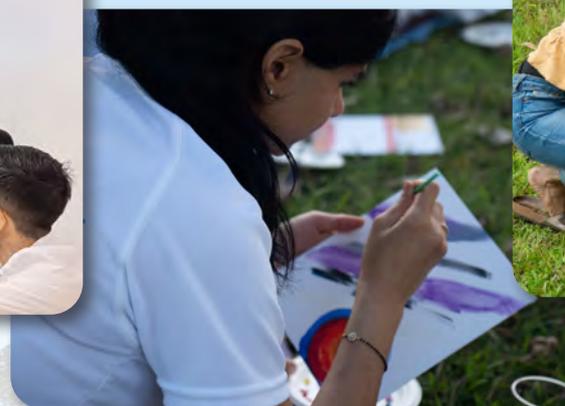
“Il programma ha inoltre instillato negli studenti un senso di responsabilità e di affidabilità, incoraggiandoli a impegnarsi per la crescita personale e a contribuire positivamente alla società.”

Al termine del programma annuale, i volontari hanno osservato una notevole trasformazione negli studenti. Si è registrato un maggiore coinvolgimento, un migliore vocabolario emotivo, un desiderio di partecipare a nuove attività, un aumento della fiducia in se stessi e dell'autostima, un miglioramento delle capacità interpersonali e un maggior senso di empatia e compassione. Gli studenti hanno anche condiviso il ruolo cruciale che il loro rapporto con i volontari ha avuto nel personalizzare il supporto e la guida ricevuti. I volontari hanno svolto il ruolo di modelli di riferimento, ispirando gli studenti attraverso la loro saggezza ed esperienza. Inoltre, il programma ha instillato negli studenti un senso di responsabilità e di affidabilità, incoraggiandoli a impegnarsi per la crescita personale e a contribuire positivamente alla società.

Nonostante le difficoltà iniziali, il programma EHV si è rivelato un'iniziativa significativa per coltivare lo sviluppo del carattere e instillare valori positivi tra gli adolescenti della Pure Life Society. Per ampliare gli obiettivi e la visione del programma, i volontari sono incoraggiati a rimanere in contatto con gli studenti anche dopo il completamento del programma, offrendo una guida come mentori e compagni nelle loro nuove fasi di vita. Sono inoltre incoraggiati a integrare nelle sessioni future esibizioni di talenti, sessioni di arricchimento sportivo e discussioni aperte sulle attuali sfide che gli studenti potrebbero dover affrontare.

Guardando al futuro, il programma EHV intende continuare a costruire su queste solide fondamenta, nutrendo le giovani menti d'amore e valori e incoraggiandole ad affrontare le sfide della vita con forza e compassione.





PENSIERI PURI PAROLE PURE VITA PURA

Seminario Nazionale
dei Giovani Adulti
B A R B A D O S

Nell'ambito delle iniziative di Dedizione Mondiale Sai100, i Giovani Adulti della SSSIO, dal 25 al 27 aprile 2025, hanno organizzato e ospitato, a Barbados, il **Seminario Giovani Adulti SSSIO**.

Per questo speciale seminario, si sono riuniti sedici Giovani Adulti provenienti da Trinidad & Tobago, San Francisco e Barbados. L'evento era incentrato sul tema di quest'anno **"La Purezza è Illuminazione"** e ha esplorato i sottotemi **"Pensieri Puri, Parole Pure, Vita Pura"**. L'evento ha offerto una serie di sessioni coinvolgenti ed esperienze profonde per scoprire come la purezza possa essere applicata concretamente nella vita quotidiana e come si possa essere saldamente ancorati agli insegnamenti di Swami.

Si è iniziato, il venerdì pomeriggio, con un toccante *satsang*, che ha portato Swami al centro dell'attenzione, creando un potente effetto per i giorni a venire. È seguita una cena, dove i Giovani Adulti si sono uniti grazie alla loro devozione condivisa e all'impatto di Swami nelle loro vite.

Sabato, l'inizio ufficiale del seminario ha avuto luogo nella tranquilla P.E.G. Farm, e i sottoargomenti sono stati esplorati attraverso vivaci e stimolanti minisessioni. I lavori di gruppo sono stati coinvolgenti e hanno mantenuto tutti immersi in quell'atmosfera. Creando un ambiente sicuro e di supporto, la signora Akshata Chugani, Coordinatrice Nazionale dei Giovani Adulti di Barbados, ha ispirato tutti a condividere le proprie percezioni sull'impurità, **riflettendo insieme sui modi pratici per coltivare la purezza nel pensiero, nella parola e nell'azione.**



Uno dei momenti salienti del seminario è stata una splendida sessione di meditazione guidata dalla signora Juhi Bhojwani Thani, seduti tutti con la vista del calmo Oceano Atlantico. Ella ha guidato i partecipanti a visualizzare ed esprimere, attraverso la pittura, sia le loro emozioni negative sia positive, aiutandoli a riconoscere meglio e ad allinearsi con il loro Sé superiore.

Il terzo giorno del seminario ha permesso ai Giovani Adulti di sperimentare la purezza in azione attraverso un significativo e sentito progetto di servizio. Il signor Amrit Thani ha guidato amorevolmente il gruppo nella preparazione di 44 cesti regalo per bambini e sei cesti pieni di beni essenziali per i bambini della Nightingales Children's Home – un gesto che incarnava veramente i valori fondamentali del seminario. I Giovani Adulti hanno avuto la gioia di visitare la Casa dei Bambini e trascorrere del tempo con i piccoli, che erano desiderosi di giocare e di entrare in contatto. **Parlare e giocare con essi è diventato un profondo momento di riflessione sulla purezza. La loro gioia e le loro risate hanno fatto sì che i Giovani Adulti dimenticassero tutto il resto e fossero semplicemente presenti nel momento.** Mentre i Giovani Adulti stavano per andarsene, due dei bambini, profondamente affezionati a una delle Giovani Adulte, si sono aggrappati a lei e le hanno chiesto quando sarebbe tornata. Questo amore puro è stato un meraviglioso promemoria dello Swami in ognuno. La gratitudine espres-

sa dai bambini ha avuto un effetto profondamente trasformativo su molti dei presenti.

Durante il fine settimana, i partecipanti sono stati nutriti non solo spiritualmente, ma anche fisicamente con deliziosi pasti preparati con amore dai devoti locali. Sono stati anche incoraggiati e ispirati da storie divertenti su Sai, momenti di riflessione spirituale ed esperienze della grazia di Swami.

La presenza di Swami è stata profondamente percepita in molti modi sottili, attraverso momenti di silenzio, sorrisi condivisi e sorprese speciali, come una meditazione sull'Età dell'Oro nel Giorno dell'*Aradhana*, guidata dal signor Jagdish Lakhan di Trinidad & Tobago. Il seminario si è concluso con un'escursione mozzafiato sul Monte Chalky, dove i Giovani Adulti hanno potuto ammirare la maestosità della natura, un vivido promemoria della bellezza del creato.

Il seminario del fine settimana è sembrato meno un evento e più un gioioso viaggio familiare, dove i legami si sono rafforzati, i cuori si sono aperti e l'amore di Swami è stato goduto liberamente. Il seminario ha piantato semi di ispirazione, unità e devozione, il tipo di esperienza che ogni Giovane Adulto dovrebbe vivere. I Giovani Adulti se ne sono andati con rinnovato entusiasmo e impegno a percorrere il sentiero che Swami ha amorevolmente indicato e a vivere con pensieri puri, parole pure e azioni pure.

UN'ODE ALL'AFRICA



Offriamo noi stessi ai Tuoi Piedi di Loto,
o Bhagavan Baba; in tutti i Tuoi pazienti,
è Te che siamo venuti a incontrare.

Un pellegrinaggio sulle Tue orme dal 1968,
10 giorni, 3 Paesi, 1 team con oltre 60 membri.

Abbiamo iniziato in Uganda, stabilendoci al Centro Sai di Kampala;
due di loro, che hanno iniziato come pazienti, sono diventati volontari e mentori.

Abbiamo attraversato i confini, accampandoci in un ospedale privato.

Tutti i medici kenioti erano in sciopero; il livello di necessità era astronomico.

Poi siamo andati in due delle Tue Scuole Sathya Sai.

I Tuoi studenti, Tuo orgoglio, ci hanno aiutato a tradurre,
cantando e brillando come gioielli.

E ultimo, ma non meno importante, c'era un ospedale in Tanzania
ancora in costruzione,

senza acqua corrente, senza elettricità, senza tempo per appassire.

Abbiamo lavorato con quello che avevamo, ci siamo arrangiati,
e imparato a trovare soluzioni ai problemi.

Tu hai guidato il cammino, ci hai dato forza,
al di là delle sfide e della lunghezza.

Sei sempre stato Tu in ogni persona che abbiamo incontrato;
ci hai uniti tutti, cambiando la nostra mentalità.

Grazie, caro Sai, per la trasformazione interiore e l'opportunità di servire.

Nel Tuo nome, celebriamo la buona salute che tutto il mondo merita.



dr.ssa. Priya Panneerselvam
USA



La dottoressa Priya Panneerselvam è stata fra i membri del fortunato entourage della Missione Medica dell'Africa Orientale SSSIO, che si estendeva su tre Paesi: Uganda, Kenya e Tanzania, lo stesso sacro cammino tracciato da Bhagavan Sri Sathya Sai Baba durante il Suo unico viaggio all'estero nel 1968. Dal 31 marzo al 9 aprile 2024, 64 operatori sanitari hanno assistito altruisticamente 5605 pazienti in diversi campi medici. Resoconti dettagliati della missione sono disponibili in [Sathya Sai - L'Eterno Compagno, luglio 2024](#). Cresciuta nella famiglia di Swami e specializzata in Educazione Spirituale Sai (SSE), Priya è stata attiva nel servizio medico, nella sensibilizzazione educativa e in iniziative per l'emancipazione femminile. Come fondatrice di Ask Akka, promuove l'alfabetizzazione sanitaria all'interno della comunità dell'Asia meridionale.



LA PUREZZA È ILLUMINAZIONE

L'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai

Vi invita amorevolmente al

**100° COMPLEANNO DI SRI SATHYA SAI BABA
& ALL'11^A CONFERENZA MONDIALE**

NOV 19

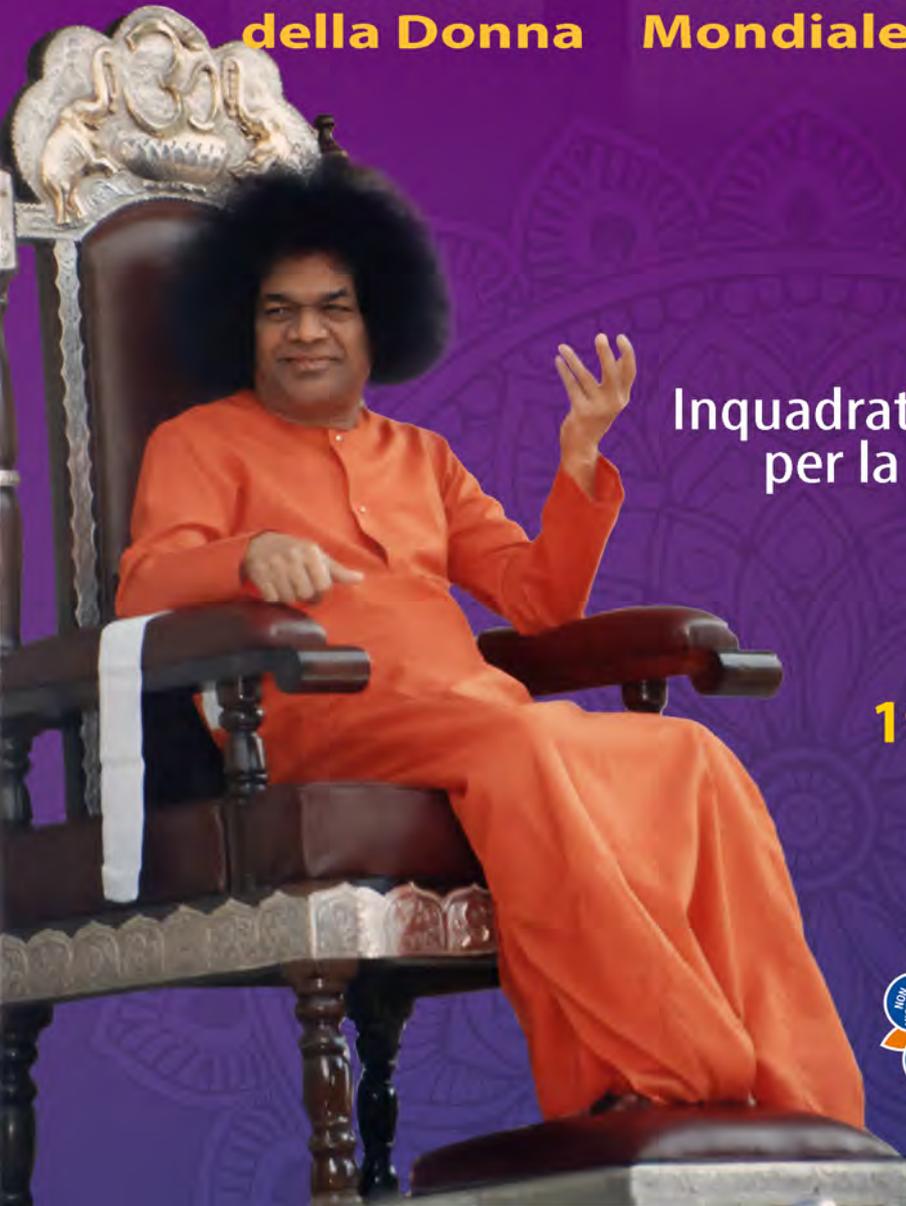
**Giornata
della Donna**

NOV 20-22

**Conferenza
Mondiale**

NOV 23

**Celebrazioni
del 100°
Compleanno**



UNITEVI A NOI!

Inquadrate il codice QR
per la registrazione



19-23 novembre 2025

Sai Prema Nilayam
Riverside, California



SRI SATHYA SAI
ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

SATHYASAI100.ORG

SETTEMBRE 2025 45



'EDUCAZIONE PER LA VITA, NON SOLO PER GUADAGNARSI DA VIVERE'

Storie d'Amore e Dedizione da Haiti

Ciò che è iniziato con il terribile terremoto di Haiti ha ispirato un importante progetto di servizio della SSSIO e, ad agosto 2025, continua come espressione di cura, amore, fede e dedizione. Seicento studenti, che altrimenti non avrebbero avuto la possibilità di andare a scuola a causa della povertà, frequentano la scuola primaria, ricevono un'educazione basata sui valori e un pasto. Da quindici anni, la SSSIO continua a sostenere questo progetto educativo a Port-au-Prince, la capitale di Haiti. Due Circoli dei Valori Umani assistono altri 130 bambini. In una crisi umanitaria, con estrema povertà, scarsità di cibo e continue guerre tra bande criminali, l'incrollabile coraggio e la dedizione degli insegnanti locali delle scuole partner della SSSIO sono straordinari. È davvero un miracolo che le scuole abbiano così tanto successo nella loro missione. La grazia di Sai protegge, ispira e rende possibile l'impossibile.



Quando la Terra Tremò Sotto i Piedi degli Haitiani

Il 12 gennaio 2010, uno dei terremoti più catastrofici della storia moderna colpì Haiti e la sua capitale, Port-au-Prince. Si stima che 300.000 persone morirono e ne vennero sfollate circa 1,5 milioni. Di magnitudo 7.0 della scala Richter, le scosse distrussero l'80-90% degli edifici e causarono perdite economiche pari a 8-14 miliardi di dollari, quasi tre volte il PIL (Prodotto Interno Lordo) annuale del Paese!

Nel giro di pochi giorni, un gruppo di volontari dell'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO) giunse ad Haiti per valutare la situazione, incontrare i devoti Sai haitiani e definire un piano d'azione. Pochi giorni dopo, arrivò la prima squadra medica della SSSIO e allestì campi medici in tre località. **Per cinque giorni la settimana, centinaia di persone ricevettero cure amorevoli e medicinali essenziali. Questo fondamentale servizio continuò per otto mesi, con squadre di medici, farmacisti e Giovani Adulti (YA) che arrivavano ad Haiti per prendersi cura dei malati e dei feriti.**

Negli USA, la SSSIO organizzò un'importante raccolta di medicinali e dei necessari prodotti di primo soccorso, che i volontari consegnavano ad Haiti ogni settimana.

Nel giro di pochi giorni, il signor Carlos Suarez, un devoto messicano, avviò un programma alimentare per distribuire pasti pronti ai bambini negli accampamenti, negli orfanotrofi e nelle strade. Questo servizio fu essenziale in un Paese in cui, secondo le statistiche del Fondo Monetario Internazionale, il 70% della popolazione viveva con meno di 2 dollari al giorno anche prima del terremoto. **E così, questo Narayana Seva continuò, passando da diverse centinaia a numerose migliaia di pasti al giorno!**

Un'Esperienza che mi ha Cambiato la Vita come Volontaria ad Haiti

Quando, alla fine di marzo 2010, arrivai come volontaria non medico assieme al team, fummo accolti dalla signora Benita, una devota Sai che si assicurava che i volontari fossero ben assistiti nella "Casa Sai". La signora Ester veniva ogni giorno a preparare sani pasti vegetariani, mentre il signor Jesus ci guidava attraverso i terribili ingorghi stradali a bordo di un camion scoperto fino alle sedi dei campi medici. La routine di preparazione e allestimento dei campi medici nelle varie località si consolidò. Mentre i medici visitavano i pazienti, noi, volontari non medici, aiutavamo in farmacia



e giocavamo con i bambini che dovevano aspettare molte ore per essere visitati. **Somministravamo questa “vitamina G”, o “Vitamina Dio (God)”, come la chiama Swami, ed essa sembrava fare miracoli portando sorrisi ed energia ai bambini traumatizzati!**

La giornata alla Casa Sai iniziava e finiva con *bhajan*, preghiere, programmazione e condivisioni di esperienze. Ogni pomeriggio, un gruppo di giovani dai 17 ai 23 anni, del quartiere di Delmas, veniva a parlare con i volontari. Noi abbiamo imparato tanto gli uni dagli altri! Molti di loro si unirono ai campi medici come traduttori, e la signora Founa divenne persino infermiera!

Questa prima settimana di servizio ad Haiti cambiò il corso della mia vita. Paradossalmente, sentii di non aver mai sperimentato prima un amore così grande nella mia vita! L'urgenza della situazione, il coraggio e la fede delle persone che incontrammo e l'amorevole servizio dei medici e dei volontari mi aprirono il cuore. **La presenza di Sathya Sai era così tangibile che, anche se ero arrivata per servire per una settimana, finii per trascorrere nove mesi ad Haiti durante il 2010-2011!**

I Sogni di Aiutare i Bambini si Materializzano

L'anno prima del terremoto, i giovani di Delmas avevano creato un gruppo per organizzare attività di servizio nel loro quartiere. Volevano soprattutto aiutare i bambini a frequentare la scuola. A causa dell'estrema povertà, della mancanza di scuole pubbliche e dell'elevato costo delle scuole private, molti bambini non hanno mai la possibilità di andare a scuola. A volte, frequentano la scuola solo per un anno e lasciano che i fratelli prendano il loro posto in questo privilegio! Con il terremoto, sono andate distrutte centinaia di scuole. Case, membri della famiglia e mezzi di sussistenza sono andati perduti. Le persone vivevano in accampamenti di fortuna o per strada. **La determinazione di questi giovani di Delmas venne rafforzata dalla situazione.**

Avendo appena trascorso un anno insegnando alla Scuola Sathya Sai in Thailandia, ero ansiosa di condividere le meravigliose lezioni, le attività creative e i giochi che avevo imparato dal dottor Art-Ong Jumsai e dalla signora Lorraine Burrows. Tre volte a settimana, circa 20 giovani e adulti si riunivano per esplorare lo stare seduti in silenzio, discutere su un

argomento o una citazione, fare giochi sui valori e impegnarsi in attività creative.

Questo portò a un corso di formazione di due settimane su “Valori Umani e Leadership” offerto, nel giugno del 2010, dalla dottoressa Vera Mehta di New York. Vi presero parte trenta giovani, tra cui un giovane pastore, il signor Joseph, che scoprì il servizio disinteressato come sua vocazione. In un campo alla periferia della città, aveva appena aperto, sotto le tende, una scuola per bambini indigenti, ed era determinato a salvarli dalla delinquenza e dall'ignoranza.

Attenzione della SSSIO su Soluzioni Sostenibili,

Grazie al nostro incontro durante la formazione alla leadership, alla stretta collaborazione e al supporto della SSSIO e di altri donatori, **questa scuola è cresciuta da 63 a 420 studenti.** A partire dal 2025, il signor Joseph è il direttore di due scuole primarie, continuando a servire coloro che non possono permettersi di andare a scuola, o coloro che sono spesso troppo anziani per essere ammessi a una scuola regolare. Due ex studenti sono ora insegnanti di educazione fisica nella scuola e una persona vi sta svolgendo un tirocinio per conseguire la qualifica di insegnante d'asilo. Gli ex studenti partecipano a eventi speciali e, durante i programmi estivi, fanno volontariato. **Grazie all'impegno esemplare, alla dedizione e alla determinazione di Joseph gli insegnanti hanno anche lavorato gratuitamente per sette anni prima di ricevere un modesto stipendio.** Anche nel 2025, egli continua a essere un apprezzato capo della comunità.

Educazione Sathya Sai ai Valori Umani (SSEHV)

Fino allo scoppio della pandemia Covid-19 nel 2020, ci recavamo ad Haiti, visitando le scuole e offrendo formazione attraverso i Campi Estivi sui Valori Umani per bambini. Durante e dopo la pandemia, quando la situazione dell'ordine pubblico è peggiorata, la formazione è continuata online. La gioia dei metodi di formazione gratuiti, inclusa la perfetta connessione con i propri valori, prevalentemente cristiani, suscitò molto interesse. Ad Haiti, molti insegnanti non

hanno un attestato per l'insegnamento. Avendo terminato la scuola superiore, sono appena più avanti negli studi della classe a cui insegnano! **Imparare a gestire la classe con amore, a disciplinare attraverso il rispetto piuttosto che con la forza, e a far emergere i valori dall'interno, funziona a meraviglia.**

Come ha scritto una delle partecipanti, la signora Christianne Aurélien, nella sua valutazione: “Ho amato questa formazione perché ha cambiato molto il mio modo di pensare e mi ha insegnato a vedere negli altri delle persone. Ho capito che devo mostrare compassione, saggezza e amore verso di loro. Sono stata davvero ispirata, perché ho imparato che io sono la luce e, per illuminare gli altri, devo amare senza condizioni; in altre parole, praticare l'amore incondizionato.”

ABC per la Vita

Nel febbraio del 2011, i giovani di Delmas, molti dei quali erano ancora al liceo, si sono assicurati l'uso dei loro edifici scolastici per aprire nel pomeriggio un'altra scuola. Hanno scelto il nome “**ABC per la Vita**”, basato sull'insegnamento di Swami: ‘L'Educazione è per la vita, non solo per





guadagnarsi da vivere.' **Incredibilmente, la scuola ha accolto il suo primo gruppo di 108 studenti!** Erano bambini di strada e degli accampamenti che prima non erano mai andati a scuola. Quindi, è stata un'impresa ardua instillare loro la disciplina! Il pomeriggio è iniziato con un pasto del *Narayana Seva* in corso. Ventisette bambini, che avevano ricevuto una borsa di studio dalla SSSIO per frequentare scuole ancora funzionanti, sono arrivati nel pomeriggio per fare i compiti e, naturalmente, tutti hanno apprezzato le lezioni creative sui Valori Umani per tutte le età.

Guerline Recule, una delle giovani di Delmas che aveva appena finito la scuola superiore, non sapeva che cosa studiare. Proveniva da una famiglia povera e pensava che la sua unica opzione fosse imparare a cucire da sua madre. Tuttavia, vedendo quanto fosse brava come maestra con i bambini, le dissi che avrebbe dovuto prendere in considerazione la carriera di insegnante. Due giorni dopo, trovò un programma di insegnamento e venne ammessa! Conseguì la laurea triennale continuando a fare volontariato presso la scuola pomeridiana ABC per la Vita. Oggi ne è la direttrice, e vi gestisce un team cooperativo di insegnanti e coinvolge volontari e genitori in eventi speciali e corsi estivi!

Gli 80 bambini dell'asilo e i 90 alunni della primaria presso la scuola ABC per la Vita funzionano come una grande amorevole famiglia. Ci sono eventi speciali

per bambini e genitori incentrati sui Valori Umani, l'igiene, la genitorialità e la cultura locale. Hanno persino creato una 'giornata di apprezzamento dell'istruzione'. **Il Circolo del Sabato dei Valori Umani, fondato a Delmas nel 2010, accoglie studenti e bambini del quartiere, diffondendo così i Valori Umani ben oltre la scuola.**

Fede e Coraggio Contro Ogni Pronostico

Purtroppo, la situazione sociopolitica ed economica ad Haiti è enormemente peggiorata negli ultimi quattro anni. Oltre alla povertà endemica, ai disastri naturali e alle persistenti disuguaglianze, le bande criminali hanno preso il controllo della capitale e di gran parte del Paese, e l'80% degli ospedali e 945 scuole sono chiusi. Ad Haiti, un bambino può sviluppare solo il 45% del suo potenziale, a causa della mancanza di istruzione e assistenza sanitaria. Per crescere in modo positivo ed equilibrato, e creare un mondo migliore, la nuova generazione deve essere nutrita con cura. **Nelson Mandela ha detto: "L'istruzione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo."**

Date le condizioni di quasi carestia, è diventato essenziale un pasto quotidiano per i bambini nelle scuole e nei circoli. **Dal 2021, tutti gli studenti ricevono un pranzo caldo, e questo è spesso l'unico!** Molte famiglie sono fuggite nel quartiere di Tabarre, sperando di trovare sicurezza. Avendo perso tutto, i loro figli non possono

più andare a scuola. In risposta, un insegnante di Valori Umani della scuola ABC per la Vita ha avviato il Circolo del Sabato dei Valori Umani. Ha reclutato sei volontari e, ogni settimana, organizzano insieme lezioni e attività per 80 bambini.

A causa di gravi guerre tra bande, la normale vita quotidiana si è interrotta nell'agosto del 2025. I genitori non possono lavorare, i trasporti sono bloccati e i lavori giornalieri sono scomparsi, poiché interi quartieri sono vuoti. Il venticinque per cento dei bambini delle scuole del signor Joseph ha perso un genitore o un tutore a causa della violenza e della mancanza di accesso all'assistenza sanitaria. Questi bambini sono estremamente vulnerabili e gli insegnanti li tengono sotto stretta sorveglianza e offrono aiuto dove possibile. **Anche solo ascoltare le storie degli insegnanti che vivono solo di fede è trasformativo.**

L'Educazione Sathya Sai ai Valori Umani Continua

Dal 2020, è diventato così pericoloso per gli stranieri visitare Haiti che i corsi di formazione SSEHV, che prima si svolgevano durante l'estate, vengono erogati trimestralmente, online. **Si è posta particolare attenzione alla riduzione dello stress, allo stare seduti in silenzio, alla non violenza e ai metodi diretti e integrati.** Quattro degli insegnanti più esperti sono diventati formatori e hanno potuto tenere sessioni

Nelson Mandela ha detto: “L'istruzione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo.”

di formazione in creolo haitiano anziché in francese, rendendole più accessibili a tutto il personale.

Grazie al continuo supporto e alla supervisione dell'Istituto ESSE (Educazione Spirituale Sai Europea) del Nord Europa, le tre scuole supportate dalla SSSIO in tutti questi anni sono diventate scuole partner. **I valori fungono da punto di riferimento per insegnanti e studenti e sono integrati in tutti gli aspetti della scuola.** Francine Picard, una dedita insegnante del Belgio, prepara splendide lezioni SSEHV in francese, che gli insegnanti possono adattare alle diverse fasce d'età.

Scuole Estive Gratuite per Tutti gli Studenti

Durante le vacanze estive, gli studenti non possono lasciare la capitale per andare a



trovare la famiglia in campagna, poiché tutte le strade principali sono chiuse e viaggiare è indubbiamente pericoloso. Pertanto, le tre scuole partner e i Circoli dei Valori Umani diventano più importanti che mai. **Essi offrono un rifugio dove i bambini possono incontrare amici, sentirsi al sicuro, imparare, essere ascoltati, giocare e tornare bambini. È uno spazio sicuro dove sono protetti dalle influenze negative circostanti e guidati a entrare in contatto con il proprio cuore, a usare la propria intelligenza e a seguire la via della retta azione.**

Per il quarto anno consecutivo, le scuole, e quest'anno anche il Circolo di Tabarre, offrono scuole estive gratuite a tempo pieno per otto settimane. Oltre a un'ampia gamma di Valori Umani, lezioni e attività, i bambini studiano anche le materie scolastiche di base e apprendono abilità pratiche come cucinare, cucire, realizzare sandali e vari lavori artigianali. Ogni bambino riceve un pasto giornaliero. Viene anche offerto

un corso di primo soccorso per aiutare i bambini ad aumentare la fiducia in se stessi e l'autostima, in modo che possano offrire aiuto in situazioni difficili.

Gratitudine a Sai e a Tutti i Partecipanti

Grazie al supporto dei devoti e degli amici della SSSIO, un totale di 730 bambini partecipano alle tre scuole partner e ai Circoli dei Valori Umani. Senza questo supporto, non sarebbero in grado di ricevere un'istruzione, fondamentale per costruire un futuro migliore per se stessi e per la propria comunità. Un sentito ringraziamento va alla dedizione e all'amore degli insegnanti, al loro coraggio e alla loro determinazione nel fare tutto il possibile per il benessere dei bambini e delle loro famiglie. Offro la mia eterna gratitudine a Sri Sathya Sai, il Maestro dei maestri, che ci ispira a seguire i Suoi insegnamenti e a condividere il Suo amore con tutti.

Katinka van Lamsweerde

OLANDA



Per saperne di più su questo programma contattare info@sathyasai.org



La signora Katinka van Lamsweerde ha iniziato la formazione sull'Educazione Sathya Sai ai Valori Umani nel 1996 e si è appassionata alla traduzione creativa e pratica degli Insegnamenti Sathya Sai per giovani e anziani. Ha completato il corso di diploma presso la Scuola Sathya Sai in Thailandia e vi ha insegnato lingue per un anno. Da allora, ha tenuto corsi di formazione per contribuire a integrare l'Educazione ai Valori Umani in una varietà di culture e contesti: Laos, Stati Uniti, Haiti ed Europa, lavorando con bambini, giovani e adulti.

Ha co-fondato due organizzazioni educative e umanitarie no-profit per garantire l'accesso all'istruzione di base e ai valori. Ha vissuto nella Repubblica Democratica Popolare del Laos per otto anni, lavorando con gli abitanti dei villaggi per costruire scuole e diffondere l'educazione ai valori attraverso programmi culturali con i bambini. Grazie alla SSSIO, è andata ad Haiti, ha contribuito a fondare la scuola ABC per la Vita e, attraverso la formazione e il no-profit, continua a sostenere le scuole partner fondate in Olanda.

Katinka è entrata a far parte nel 2021 dell'Istituto ESSE come formatrice. Nata in Olanda, attualmente vive in Francia.



Il Nostro Amato

Tesoro



Il Nostro Amato Tesoro

Swami, Tu sei il mio più grande tesoro; ci hai insegnato i 5 valori umani, che hanno significati meravigliosi, infiniti, superiori in qualità di purezza e potenza. Ci hai fatto capire che ogni essere ha questi valori dentro di sé, che aspettano di essere estratti e messi in azione. Sei il mio più grande sostegno, il cuore più caldo & la guida alla vita. Swami, Ti prego, concedici la benedizione di seguire le Tue orme per tutti i tempi a venire...

Saisudha S | Gruppo 3 | Olanda

Il Legame d'Amore

O Swami! Ho una preghiera... Lasciami rimanere per sempre nella nettarea beatitudine del Tuo amore. Fai che io diffonda almeno una frazione della Tua compassione a coloro che sono in questa commedia. Non farmi distrarre dal mondo. Perché non sono niente e non voglio essere qualcosa senza di Te.

ShreyaSai P | Gruppo 3 | USA

Vero Amore

L'amore di Swami è calmo e profondo. Non da trattenere, ma solo da conservare. Nessun desiderio, nessun bisogno di dimostrare. Solo presenza, solo amore.

Occhi che vedono sotto la pelle, trovando la luce che vive dentro.

Delicato come una preghiera, ma forte e vero Amore che scorre in noi.

Euhen Y | Gruppo 3 | Malesia

Ciò che Giace Dentro

Cercando curiosamente risposte, inconsapevoli della luce splendente dentro, Swami, Tu sei sempre presente, semplicemente in attesa che Ti raggiungiamo e chiamiamo il Tuo nome.

Le opportunità arrivano da tutte le direzioni; eppure spesso siamo sopraffatti dalle distrazioni, invece di ascoltare la coscienza interiore, per viaggiare sul cammino verso di Lui.

Rohan R | Gruppo 4 | Malesia

Swami e le Sue Benedizioni

Eravamo nel 2021 e, a causa della pandemia, stavamo seguendo lezioni online di SSE. Mia madre desiderava mandarmi a Puttaparthi a studiare lì, nella scuola di Swami. Stava cercando di ottenere l'autorizzazione per l'ammissione alla scuola di Puttaparthi. Era il 1° gennaio 2021, le iscrizioni erano aperte e mia madre provò a presentare la domanda di ammissione. Venne a sapere che non ero idonea per la prima elementare. Era sconvolta e pianse molto. Il 3 gennaio c'era la nostra lezione di SSE. Dopo la lezione, uscii dall'aula e mio padre vide della vibhuti sulla mia fronte. Fu una benedizione di Swami, dato che, in quel momento, non avevamo vibhuti in casa. Ci rendemmo conto che Swami mi aveva benedetta come sua figlia, ovunque fossi.

Dheeksha | Gruppo 1 | USA

Tu sei il mio Amico

Caro Swami,

io sono Sai. I miei genitori mi chiamano Sai Arpit, che significa che sono devoto a Sai. E quel Sai sei Tu. Nei miei primi anni di scuola, quando la mia insegnante disse che mi era stato assegnato un amico per un progetto, capii poi il significato del mio nome: saremo amici per sempre. Siamo entrambi Sai. Anche se Ti vedo ogni giorno in una foto, sento che sei sempre con me. Amo la Tua "Vibhuti" più di ogni altra cosa. Amo cantare e cantare a Te. Quando sono triste, ho sempre voglia di condividere e parlare con Te. Quando mi blocco su un problema da qualche parte mentre lavoro, chiedo il Tuo aiuto e la Tua guida. So che sei sempre con me, mio vero amico. Non puoi lasciarmi, né lo posso io. Spero di imparare e mettere in pratica tutte le buone cose che mi hai insegnato e di non deluderTi. Ti voglio bene, amico.

Sai Arpit N | Gruppo 2 | USA

Più di un Gioco: i Valori che ho Imparato Giocando a Cricket

Miliardi di persone guardano lo sport ogni giorno, ma quante ne praticano davvero uno? Al giorno d'oggi, la maggior parte delle persone preferisce stare a casa a guardare la propria squadra del cuore giocare piuttosto che provare a praticare dello sport, soprattutto i giovani. Lo sport è molto importante nella vita di tutti perché offre non solo forma fisica, ma anche opportunità di incontrare nuove persone, ridurre lo stress e apprendere valori importanti come il lavoro di squadra, la dedizione e la determinazione. Quando ho iniziato a giocare a cricket a livello agonistico, segnavo a malapena qualche punto e non riuscivo a prendere la porta. Tuttavia, con la pratica costante e la dedizione, sono migliorato partita dopo partita. Questo dimostra come il duro lavoro possa fare la differenza in qualsiasi sport, anche in sport individuali come gli scacchi. Anche il lavoro di squadra e la comunicazione sono fondamentali nello sport. Ad esempio, mentre si batte a cricket, è necessario comunicare con il proprio compagno per decidere se correre o rimanere fermi, per assicurarsi di non essere eliminati. Questi momenti insegnano a prendere decisioni rapidamente e aiutano a imparare a lavorare in squadra. Lo sport non aiuta solo sul campo, ma anche ad acquisire competenze utili nella vita di tutti i giorni. Quindi, invece di limitarti a guardare giocare la tua squadra del cuore, esci e prova uno sport.

Sai Hrishikesh N | Gruppo 3 | USA

Prossimi

Eventi Online della SSSIO

Per maggiori dettagli, sugli eventi programmati, le date e la tempistica, siete invitati a visitare sathyasai.org/events.

Data dell'Evento	Giorno(i)	Festività/Evento
5-7 settembre 2025	Venerdì-Domenica	Conferenza Internazionale Sri Sathya Sai, Zona 4, Malesia: "Celebrare 100 Anni d'Amore, Servizio, e Valori Umani"
11-12 ottobre 2025	Sabato-Domenica	Akhanda Gayatri
8-9 novembre 2025	Sabato-Domenica	Akhanda Bhajan Mondiale
19 novembre 2025	Mercoledì	Giornata della Donna
20-22 novembre 2025	Giovedì-Sabato	11° Conferenza Mondiale della SSSIO
23 novembre 2025	Domenica	100° Compleanno di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba



Visibile su sathyasai.org/live e YouTube



Rimanete in contatto con le notizie e le attività della SSSIO visitando i suoi siti web e seguite/iscrivetevi ai vari canali di comunicazione di seguito indicati. Per visitare il sito, **clickare su ogni icona o nome**.



Facebook



Instagram



WhatsApp



X (Twitter)



YouTube



Spotify



Telegram



Threads



Google Books



Email



Eternal Companion email list



- [Sri Sathya Sai International Organization](#)
- [Sri Sathya Sai Universe](#)
- [Sri Sathya Sai Humanitarian Relief](#)
- [Sri Sathya Sai Young Adults](#)
- [Sri Sathya Sai Education](#)
- [Healthy Living](#)



La visione pura conduce a pensieri puri. I pensieri puri danno origine ad azioni pure. La purezza nell'azione è essenziale per l'esistenza umana. La purezza nei pensieri e la purezza nelle parole devono condurre alla purezza nelle azioni. Questa è la triplice purezza celebrata dai saggi. Quando questa purezza si manifesta, la vita umana viene redenta. Il principio 'Aiuta sempre, non fare mai del male' diventa il principio guida della vita quotidiana.

Sri Sathya Sai Baba
14 aprile 1998



sathyasai.org

Ama Tutti • Servi Tutti
Aiuta Sempre • Non Fare Mai del Male

